# IL MELEGNANESE

ANNO XIX - N. 9 - MELEGNANO, 1 MAGGIO 1986 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 700

Primo Maggio: Festa dei lavoratori

## Riscoprire la solidarietà

Il Primo Maggio rappresenta per tutti i lavoratori del mondo un momento di unità e di festa, per ricordare insieme la Giornata Internazionale del Lavoro. I modi, le cerimonie e i riti possono diversificarsi, ma rimane per ognuno un grande appuntamento.
Chi celebra questa festa con adunate pacifiche, cortei e comizi, chi con incontri e balli popolari, chi invece fa purtroppo convogliare sulle piazze soldati, carri armati, missili e ogni strumento di guerra.
Pure la Chiesa, per sottolineare il valore cristiano del lavoro e richiamandosi al solidarismo, ricorda con grande solennità il Primo Maggio, dedicando questa giornata a San Giuseppe Lavoratore.

*Questa giornata, oltre a ricordare le varie tappe del movimento dei lavoratori, le lotte, le fatiche e le vittime del lavoro, esalta anche la dignità dei lavoratori ed i grandi ideali che li accomunano. Fra questi la libertà, la fratellanza e la solidarietà.*

*La storia del movimento dei lavoratori è una continua esaltazione della solidarietà e dell'unità. Infatti uno slogan molto ricorrente nelle varie manifestazioni dice: "Uniti si vince".*

*Così ritroviamo, ripercorrendo sempre la storia, numerose iniziative che evidenziano queste volontà dell'unirsi, dello stare insieme, dell'aiutarsi a vicenda.*

*Basti pensare alla costituzione delle prime Casse Mutue, delle Società di Mutuo Soccorso, delle Cooperative, delle Casse di resistenza e di tutte quelle iniziative che si richiamarono alla solidarietà. Ma sono da ricordare anche l'impegno, l'entusiasmo e la costanza di alcuni attivisti che gratuitamente assistevano e informavano i loro colleghi, e che mensilmente passavano poi nei reparti o nelle case per raccogliere i contributi sindacali.*

* * *

*Tutti questi valori ideali, che il Primo Maggio ogni anno ci ricorda, sono stati inoltre sottolineati in un'altra grande celebrazione, quella del quarantunesimo Anniversario della Liberazione. Infatti la Resistenza ebbe le sue radici proprio nell'esaltazione di questi valori ideali, per i quali, soprattutto i lavoratori nelle fabbriche, hanno combattuto, sofferto e si sono anche sacrificati.*

*Passano gli anni, cambiano i tempi e le mentalità, avanzano la tecnica e l'automazione, ed il mondo del lavoro in mezzo a queste trasformazioni, resta pur sempre il grande protagonista, quello che comunque paga.*

*Ma mentre il padronato*

(continua a pag. 2)

Qualche riflessione dopo l'acceso dibattito in Consiglio Comunale

## La D.C. spiega perché si è arrivati a un voto di fiducia sulla politica scolastica della Giunta

**L'OPPOSIZIONE LAMENTA L'ASSOLUTA MANCANZA DI PROGRAMMAZIONE: SI INSEGUE SEMPLICEMENTE L'EMERGENZA — IDEE MOLTO DIVERSE TRA MAGGIORANZA E MINORANZA SULLO SVILUPPO E LA RIORGANIZZAZIONE DEI PLESSI ESISTENTI IN CITTA' — PERPLESSITA' E CRITICHE CIRCA LA VENTILATA APERTURA DI UNA SEZIONE STACCATA DELL'I.P.S. EINAUDI DI LODI: C'E' PROPRIO BISOGNO, DICE LA D.C., DI UN TERZO INDIRIZZO COMMERCIALE - AMMINISTRATIVO?**

*I lavori del consiglio comunale di Melegnano sono stati in gran parte occupati, durante le scorse settimane, da un intenso dibattito sul futuro della scuola nella nostra città. La discussione è stata voluta dal gruppo democristiano, che ha condotto una vigorosa battaglia di opposizione nella quale tutti gli operatori hanno finito per trovarsi in qualche modo coinvolti. V'è stato anche il gesto spettacolare della presentazione di una mozione di sfiducia — poi respinta a maggioranza — nei riguardi dell'assessore alla P.I., il comunista Cesare Gatelli, il cui partito ha promosso in città un nutrito convegno sul tema del diritto allo studio.*
*Alle bordate polemiche subentra ora un momento di riflessione, che vogliamo condurre insieme con i consiglieri DC Giuseppe Rozzi, Laura Fraschetti e Alberto Goglio, i quali si sono "sobbarcati" gran parte del dibattito almeno sul versante dei promotori.*

Dunque, la D.C. voleva le dimissioni di Gatelli, ma il consiglio comunale, com'era nelle previsioni, le ha respinte o meglio ha deciso di non procedere con la sfiducia. Siamo allora al "tanto rumore per nulla".

**Rozzi:** « Direi di no. Presentando la mozione sapevamo benissimo che la maggioranza non l'avrebbe accolta e, a dire il vero, le dimissioni di una persona non rientravano nei nostri obiettivi. Piuttosto abbiamo fatto ricorso a questo estremo espediente per richiamare con un po' di clamore l'attenzione dell'opinione pubblica su un problema oggettivamente grave qual è la scuola ».

E cioè?

**Fraschetti:** « Per la D.C. e più in generale per quanti si richiamano alle posizioni dei cattolici democratici, la scuola non è una "qualunque" branca della pubblica amministrazione o la routine di un assessorato qualsiasi. Essa è invece al centro di un vasto processo di integrazione e sviluppo civile. Proprio per questo non la si può lasciare all'improvvisazione; la politica scolastica non deve seguire, ma precedere lo sviluppo della società ».

Ma non vi pare che una parte almeno di queste critiche vada girata al ministero della P.I., da sempre in mani democristiane?

**Fraschetti:** « Può essere vero, ma con questo sistema di continuo scarico delle responsabilità non si verrà mai a capo di nulla. Cominciamo ciascuno entro le proprie competenze, a fare il meglio che possiamo. All'amministrazione comunale spettano alcuni indirizzi non trascurabili ».

Quali esattamente?

**Goglio:** « Anzitutto il comune rappresenta il primo livello di accoglimento delle istanze dei cittadini. Se una mensa scolastica non va o se il servizio trasporto alunni non funziona si va a reclamare in municipio; nessuno pensa certamente a trasmettere istanze in carta bollata al ministero. Vi sono tuttavia problemi anche più sostanziali, per risolvere i quali il comune può fare molto. Noi li abbiamo detti e ridetti nel corso del dibattito. Grosso modo la discussione si è svolta attorno a tre nuclei: la scuola materna, le medie inferiori e le medie superiori. Il confronto è avvenuto tra le nostre idee e le proposte dell'assessorato circa lo sviluppo futuro di tali settori ».

Proviamo a ricapitolare quanto si sa circa le intenzioni del comune. Esse prevedono la chiusura della materna di Via Gramsci, trasferendo i bambini al vecchio asilo Trombini; nell'edificio lasciato libero si installerebbero corsi regionali di formazione professionale per cuochi addetti alla ristorazione collettiva. Circa le medie Cavour e Frisi si arriverebbe all'accorpamento dopo l'anno scolastico 1987/88 e per le superiori l'amministrazione civica sarebbe propensa ad accogliere a Melegnano una sezione staccata dell'istituto professionale "L. Einaudi" di Lodi per addetti al commercio e alla pratica d'ufficio. Che cosa contropropone la D.C.?

**Rozzi:** « Prima di arrivare al dibattito consiliare ci siamo informati sul piano scolastico della Provincia e abbiamo cercato di proiettare nel futuro i dati delle preiscrizioni in possesso del Distretto Scolastico. Ma ripeto, il problema non è quello di seguire, bensì di indiriz-

(continua a pag. 2)

## I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Si chiude la Materna al Quartiere Lambro

**UNIFICAZIONE DELLE DUE SCUOLE NELL'ASILO TROMBINI — VOTO CONTRARIO DELLA D.C. E DEL M.S.I. — APPROVATO UN ORDINE DEL GIORNO SUI FATTI DEL MEDITERRANEO — SI SPENDERANNO 191 MILIONI PER RIFARE LA SEGNALETICA STRADALE, MA IL PROBLEMA DEL TRAFFICO RESTA — RAFFICA DI INTERPELLANZE ALLA GIUNTA**

**SEDUTA DEL 22 APRILE 1986**

Raffica di interpellanze in inizio di seduta. Rozzi (DC) chiede che il Consiglio Comunale dibatta il documento degli studenti dello I.T.C. "Benini" sui fatti accaduti nei giorni scorsi nel Mediterraneo. Chiede inoltre se la Municipalizzata intenda applicare le agevolazioni per il riscaldamento a metano previste dall'accordo SNAM/ANCI.

Sfondrini (DC) rinnova la richiesta di convocare le cinque Commissioni Consiliari e sollecita la ripresa dei lavori della speciale Commissione per il Regolamento del Consiglio Comunale, ferma da oltre un mese.

Danova (PSI) rileva come la situazione viaria sia particolarmente critica a causa della sosta di autovetture e mezzi pesanti soprattutto nel quartiere Giardino, e sollecita intervento ad hoc. Rinnova l'invito a rivedere le ubicazioni dei contenitori per la raccolta del vetro, giudicate infelici dal punto di vista sia estetico sia funzionale.

Morganti (DC) chiede informazioni sullo stato dei lavori in Via Mazzini e Via Cavour.

Fraschetti (DC) chiede il motivo per cui, nell'ambito delle manifestazioni per il 25 Aprile, i relativi manifesti affissi in città parlino solo della Scuola Media di Via Cavour e non delle altre.

Visigalli (Indip. PCI) invita tutti i consiglieri a partecipare al raduno sulla centrale a carbone di Tavazzano che si terrà davanti al Pirellone a Milano.

Segue poi il dibattito sui gravi fatti del Mediterraneo. Dagli interventi emerge una generale condanna sia del terrorismo, che molti lutti ha causato a persone innocenti, sia dell'uso delle armi quali strumenti di soluzione di quei problemi. Solo Ravizza (MSI) fa un intervento di netto appoggio all'azione militare USA contro la Libia. Mentre Ravizza parla, l'Assessore Robbiati (PCI) si mette a urlare e fischiare nei confronti del collega consigliere del MSI. Ai lettori il giudizio sulla "maturità" politica dell'assessore.

Al che Ravizza, con calma serafica, risponde che è suo diritto esprimere ciò che pensa sull'argomento.

In chiusura di seduta ver-

(continua a pag. 7)

Una proposta del nostro Arcivescovo

## I GIOVANI PER LO ZAMBIA

*La sera del 22 marzo, Giornata Mondiale della Gioventù, durante la Veglia "in traditione symboli", l'Arcivescovo diede l'annunzio di una grande raccolta di tessuti e indumenti non più utilizzabili, da effettuarsi contemporaneamente in tutta la Diocesi, sabato 24 maggio. La raccolta è promossa dalla Caritas Ambrosiana, in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano.*
*Con il ricavato della raccolta si costruirà una scuola professionale a Kafue, in Zambia. Oltre a questo obiettivo immediato, altri contenuti si possono riscontrare nell'iniziativa:*

- *La scelta delle finalità a cui destinare il ricavato è una grande occasione di sensibilizzazione sul problema del sottosviluppo.*
- *L'iniziativa si inserisce nel cammino di riflessione sulla carità nella diocesi, e in particolare nella tappa decanale verso il Convegno. Si tratta di un'occasione concreta di impegno unitario.*
- *La contemporaneità della mobilitazione delle forze delle Parrocchie richiama il senso della diocesanità.*
- *La raccolta è occasione di impegno concreto per molti giovani e un ulteriore stimolo per un lavoro comune per associazioni, gruppi, movimenti.*
- *L'iniziativa è un richiamo non indifferente a combattere una delle tante forme di spreco della nostra società.*

*Si richiede l'adesione e la collaborazione del mondo giovanile che sosterrà, tramite le parrocchie, lo sforzo operativo. La sollecitazione sarà rinnovata giovedì 8 maggio durante la "Scuola della Parola" nelle Zone pastorali. La Caritas Ambrosiana sta inviando a tutti i sacerdoti le indicazioni più tecniche ed organizzative a cui occorre attenersi.*

## Primo Maggio post-industriale?

L'antico Stabilimento Trombini — oggi Broggi Izar — fotografato agli inizi del secolo.

Questa fabbrica più di altre è stata ed è il simbolo della parabola dell'industrializzazione. Alle soglie del Duemila si pongono quesiti sino a venti o trent'anni fa assolutamente impensabili, tutti riassumibili in un « che fare degli stabilimenti abbandonati o dei quali si prevede la chiusura? ». Il problema è presente anche a Melegnano, ma non sembra vi sia stata data sinora un'adeguata risposta. Intanto la città perde abitanti, le forze più giovani se ne vanno, il tessuto urbano invecchia, il Comune è come perduto nella nebbia dei residuati ideologici. Riflettere sul Primo Maggio è anche tentare un'inversione di tendenza: l'età post-industriale non è evitabile, ma la decadenza economica di una città sì, lo è.

# PRIMA MANO

## Che cosa ha veramente detto l'On. Claudio Martelli sulle scuole non statali?

Nelle scorse settimane si è molto discusso attorno a una proposta formulata a un convegno di giovani socialisti dall'on. Claudio Martelli, vice-segretario del PSI, circa il riconoscimento concreto della funzione pubblica della scuola non statale.

Le idee espresse dall'esponente del « garofano » sono state raccolte dalla stampa quotidiana che le ha variamente commentate. Ma che cosa ha davvero detto l'on. Martelli? E' vero che il suo discorso ha segnato un'inversione di tendenza nell'atteggiamento socialista, notoriamente piuttosto « ostile » all'iniziativa scolastica non promossa dallo Stato? E' vero che il PSI sembra avvicinarsi alle proposte sulla scuola privata a loro tempo formulate dal DC Francesco Casati? Cambierà finalmente qualcosa in una situazione a dir poco assurda, che vede l'Italia allineata sulla politica scolastica dei paesi a regime dittatoriale o totalitario?

Proponiamo al giudizio dei lettori uno stralcio integrale della relazione Martelli perchè ci se ne possa fare un'idea esatta.

*Caso unico, ormai non solo tra i Paesi capitalisti, ma persino rispetto a molti Paesi socialisti, la scuola italiana è un'unica, piatta e omogenea struttura pubblica, governata in modo gerarchico e burocratico da un superministero: il ministero dell'Istruzione.*

*Insomma, la scuola italiana è un colossale mostro statalistico burocratico, rigido, accentrato, poco produttivo e poco professionale, lontano dal fornire agli studenti-utenti il bene istruzione formazione, indispensabile alla modernizzazione e allo sviluppo della società.*

*Ciò impone di rifinanziare, decentrare, decongestionare il sistema scolastico. In altre parole occorrono più mezzi e più risorse finanziarie per poter investire nella scuola e non soltanto per la spesa corrente, per gli stipendi degli insegnanti: ma per riqualificare gli insegnanti, per l'edilizia e le attrezzature scolastiche da ammodernare, per il complesso delle attività integrative di dopo scuola, di ricreazione e di formazione. Per introdurre nuovi insegnamenti e le nuove tecniche informatiche. Per decentrare e decongestionare bisogna rinunciare all'idea di una riforma unica, pensata una volta per tutte, e realizzata in virtù di una unica legge parlamentare.*

*No, bisogna pensare alla scuola ogni giorno, riformarla ogni giorno, rifarla ogni giorno: e non da Roma, non dal Parlamento, ma dalla scuola stessa, da ogni singolo istituto scolastico secondo principi di autonomia e di responsabilità.*

*Risorse, autonomia, responsabilità vanno delegate dallo Stato e dal ministero alle Regioni, dalle Regioni ai Comuni e da questi ai singoli istituti scolastici che devono organizzare la loro offerta di istruzione come le aziende offrono un bene economico. Si tratta, in sostanza, di rinunciare al monopolio pubblico dell'offerta di istruzione, giacchè questo non offre più garanzie adeguate di efficienza e di credibilità. Per rendersene conto basti pensare al fatto che abbiamo il più alto numero di insegnanti e relativamente il più basso numero di studenti. Ancor più basso è il numero dei laureati.*

*Abbiamo la più alta percentuale di lavoro minorile e di abbandono della stessa scuola dell'obbligo. Solamente quattro bambini su cinque con la licenza elementare frequentano la media inferiore, e su tre ragazzi diplomati nella suola inferiore, soltanto due frequentano la media superiore. Tra gli undici e i sedici anni 660mila ragazze e ragazzi abbandonano gli studi. Nonostante la poderosa liberalizzazione dagli accessi all'istruzione superiore realizzata da socialisti e cattolici sul finire degli anni Sessanta, la situazione rimane drammatica. Su 100 iscritti alla prima media, solo 87 raggiungono la licenza obbligatoria, solo 36 il diploma, solo 7 o 8 la laurea. E' la più grave, la più profonda, la più lacerante discriminazione, la diseguaglianza più dura, l'ingiustizia più ingiusta.*

*Quello che ci proponiamo è un processo di riforma sostenuto da un movimento di riforma che proceda non pretendendo di immaginare tutto, ma agisca sulle procedure e sui meccanismi istituzionali per decentrare responsabilità e organizzare autonomie in modo efficace e secondo criteri di equità e di efficienza.*

*Non ci interessa alzare steccati, e organizzare schieramenti contrapponendo scuola privata e scuola pubblica, ora di religione e ora di qualcos'altro. In linea di principio l'ideale sarebbe che lo Stato fornisse a ciascuno studente un buono-studio da spendere presso l'istituzione scolastica prescelta. Questa sola ipotesi basta a cancellare la non laica pretesa di superiorità della scuola pubblica di Stato; l'errore culturale dei laici e la cattiva gestione democristiana del monopolio istruzione sono la causa della deriva inarrestabile del continente scuola: un continente di ghiaccio, senza articolazioni, autonomia, responsabilità, concorrenza e competizione. Senza un ambiente riscaldato da relazioni improntate a un'etica professionale e a una società attenta e solidale.*

*Altro che rompersi la testa perché lo Stato organizza un'ora di religione. Altro che litigare per cinquanta minuti con un prete per chiacchierare! Se anziché il 90% di scuole pubbliche che non funzionano perché non sono adeguatamente finanziate avessimo solo il 50% di scuole pubbliche, ma ben amministrate ed efficienti, e il 50% di scuole private, libere e confessionali, organizzate con larghe autonomie, e creassimo un sistema di controlli di qualità e di equità. Se creassimo un vasto ed equo sistema di borse, presalari e prestiti di studio in una società in cui il lavoro fosse più flessibile, tutto allora sarebbe più facile.*

## FINANZA E TRIBUTI - A cura del Dottor Marco Carina

# Tempo di primavera, tempo di 740

Da una recente statistica si rileva che il contribuente versa al fisco più di quanto dovrebbe; paga, insomma, più tasse, quando non per pigrizia, per mancanza di accortezza nell'utilizzare tutti quei meccanismi che sono stati predisposti proprio per ridurre l'imponibile.

Il legislatore nel determinare la « capacità contributiva » del soggetto passivo, ha tenuto conto di quei bisogni prioritari rispetto al dovere di contribuire alle spese pubbliche, senza però incidere troppo sul gettito d'imposta ed ha previsto una serie di « oneri » o spese, sostenute dal contribuente, che possono essere detratte dall'imponibile.

La possibilità di dedurre queste spese, specificamente previste, sollecita il contribuente alla richiesta della pezza giustificativa a chi esegue la prestazione e questo risulta uno dei mezzi più efficaci per combattere l'evasione fiscale.

Fra tutti gli oneri deducibili, che vanno dalle tasse scolastiche agli interessi sul mutuo, mi pare opportuno fissare l'attenzione sulle spese mediche detraibili previste dall'art. 10 DPR 597 modificato dall'art . 5 del DL 693 del 31-10-1980, le quali possono essere dedotte parzialmente o totalmente.

Vediamo qui di seguito quali sono le spese mediche totalmente deducibili, normalmente di difficile individuazione:

*Spese chirurgiche:*

interventi di grande chirurgia; interventi di piccola chirurgia (esclusi gli interventi di chirurgia estetica); spese inerenti allo stesso intervento; anestesia; acquisto di plasma sanguigno; spese e rette di degenza (escluse quelle per confort;); spese di cura e medicinali indispensabili all'intervento.

*Spese specialistiche:*

Chiroterapia; Ginnastica correttiva e di riabilitazione; idroterapia; sedute di neuropsichiatria; esami di laboratorio; elettrocardiogrammi; altri controlli; TAC, ecografie, laser ecc.; cobaltoterapia; dialisi; cure odontoiatriche; terapie gengivali; estrazioni.

*Spese per protesi dentarie:*

dentiere; capsule dentarie; elementi mancanti; apparecchi per la correzione di malformazioni stomatologiche o della masticazione (apparecchi ortodontici).

*Spese per mezzi correttivi della vista:*

protesi oculistiche: occhi e cornee artificiali; occhiali da vista; lenti a contatto.

*Spese per mezzi correttivi dell'udito:*

auricolari a filo; retroauricolari a occhiali.

*Spese per protesi sanitarie e varie:*

protesi fonetiche: laringectomizzati; arti artificiali e apparecchi di ortopedia; cinture medico chirurgiche; scarpe ortopediche e tacchi; apparecchi per fratture, busti, stecche, ecc.; stampelle; bastoni canadesi correttivi (anche in affitto); spese per stimolatori e protesi cardiache; poltrone per invalidi; veicoli per invalidi di qualsiasi tipo anche in locazione.

Tutte le suddette spese potranno essere dedotte dall'imponibile anche se relative al coniuge, figli, genitori, suoceri, generi, nuore, fratelli, sorelle purché a carico del dichiarante. Esse potranno essere dedotte purché durante l'anno si sia provveduto a collezionare e conservare le ricevute, le quietanze, le fatture, gli scontrini delle farmacie ecc. che dovranno essere allegate alla dichiarazione in originale e prive di correzioni.

Tutti i giustificativi, raggruppati secondo i beneficiari, numerati in ordine progressivo e cronologico rispondente a quello della dichiarazione MOD 740 (P PI)/740 S, devono contenere nome, cognome ,residenza, codice fiscale del medico, dello specialista o del chirurgo ecc., dati anche questi da riportare senza errori.

# Riscoprire la solidarietà

(continuaz. da pag. 1)

*resta più che unito nella difesa dei propri interessi e del profitto, il mondo del lavoro attualmente si presenta purtroppo diviso e sparpagliato. I motivi possono essere tanti, fra i quali il disinteresse e l'egoismo, ma alla base di tutto sono il disimpegno, la mancanza di certi ideali che sono propri dei lavoratori.*

*Nascono così le più impensate rivendicazioni settoriali ed il corporativismo di alcune categorie privilegiate porta i lavoratori a profonde divisioni.*

* * *

*Anche il Sindacato, che qualche anno fa con il suo richiamo unitario aveva raccolto adesioni e speranze, sta attualmente attraversando uno dei momenti più difficili della sua storia.*

*Le sedi e le istituzioni unitarie stanno ormai smobilitando, ed ognuno ritorna alle proprie vecchie sedi, e mentre la credibilità e le adesioni diminuiscono, sorgono altri nuovi sindacati autonomi e corporativi.*

*La politica, intesa come sola acquisizione di potere, l'egoismo ed il consumismo galoppante, aumentano i disagi della classe lavoratrice e le sue divisioni.*

*Così la Festa dei Lavoratori di quest'anno, mentre la società è in piena trasformazione, vede la congiuntura economica portare alla chiusura delle aziende e alla disoccupazione. Anche se i politici dicono che « andiamo bene », si trovano nel mondo del lavoro i giovani in attesa di un posto, i pensionati ed i più deboli in un momento veramente preoccupante.*

*Si impone perciò da parte di tutti un impegno. Occorre riprendere i valori ideali e riscoprire la solidarietà.*

* * *

*Anche il nostro Cardinale Carlo Maria Martini, con la sua voce autorevole, ci richiama a questo grande impegno, in quanto per i cristiani la solidarietà significa amore e carità.*

*Anche le nostre Comunità Parrocchiali, in preparazione al convegno diocesano, hanno affrontato e discusso tale problema.*

*Si è potuto così constatare come anche nella nostra città esistono sul piano sociale situazioni veramente difficili alle quali, come cristiani, occorre dare una precisa risposta.*

*Le parole, i bei discorsi, lo scaricare sugli altri le divisioni, non risolvono le cose. Occorre muoversi, dare un segno unitario e cristiano, impegnarsi seriamente sul piano sociale e soprattutto dare una concreta testimonianza di solidarietà nei posti di lavoro e mettendosi al servizio dei più deboli e dei più bisognosi.*

* * *

*Sia quindi il Primo Maggio, Festa dei Lavoratori, accogliendo anche l'invito della Chiesa, un'occasione per tutti di farsi portatori di solidarietà, di giustizia e di amore.*

*Se questo sarà l'impegno unitario di tutti, potremo veramente festeggiare questa ricorrenza con gioia e gridare: « Viva il Primo Maggio! ».*

Giovanni Colombo

**Convegno della Caritas a Melegnano sabato 3 maggio**

## LA LEGGE 180 INTERPELLA LA COMUNITÀ

### La comunità ecclesiale vuole sensibilizzare quella civile sull'emarginazione dei malati psichici

Il malato di mente, più di ogni altro forse, esige di essere curato come "persona" e non come patologia di un suo "organo". L'uomo ammalato è qualcosa di più di un "corpo ammalato". Di qui la necessità, l'urgenza che l'assistenza venga sempre più commisurata alla persona che soffre.

Il modo di guardare alla malattia mentale risulta, del resto, altamente indicativo della concezione stessa della cultura dominante che, incapace di cogliere il messaggio di solidarietà coraggiosamente lanciato dalla "legge 180", privilegia decisamente il conformismo ed è spietata con chi è più debole o diverso.

Si rileva d'altra parte, come la spinta fortemente innovativa offerta dalla stessa "180" si sia purtroppo arenata cosicchè conseguentemente alla sua mancata applicazione è andata via via crescendo la delusione e il disorientamento degli operatori, nei confronti di un progetto globale di recupero dell'uomo.

La psichiatria riformata non può nascere dunque, se non dall'incontro tra le persone: la società, le comunità cristiane in particolare gli operatori pastorali e del settore, i pazienti con le loro famiglie. E' in quest'ottica che va a collocarsi, allora, il Seminario su "Malati di mente e comunità cristiana", promosso dalla Caritas Ambrosiana, d'intesa con il Vicario Episcopale della Zona VI, Monsignor Mezzanotti.

Il Seminario che si tiene a Melegnano — sabato 3 maggio presso il Centro Giovanile della Parrocchia San Giovanni Battista, in Largo Crocetta 8 — è una tappa significativa per la Diocesi, impegnata nella preparazione al Convegno del prossimo novembre, sulla carità.

**Lorenza Dolazza**

## Gli studenti dell'ITC di Melegnano

# PER LA PACE

I recenti gravi avvenimenti internazionali hanno avuto un'eco nelle nostre scuole, con generali mobilitazioni.

La classe studentesca è da sempre la più sensibile alle crisi politiche (... a Curtatone e Montanara nel 1848 combatterono gli studenti) e perciò è giusto che essa esprima e diffonda il proprio pensiero.

Ospitiamo perciò volentieri questo ordine del giorno votato dai ragazzi dell'ITC « V. Benini » di Melegnano.

Gli studenti dell'ITC « V. Benini » a seguito dei gravi fatti avvenuti nei giorni scorsi nel Mediterraneo, che hanno gravemente scosso tutta l'opinione pubblica intendono manifestare il proprio dissenso da ogni forma di violenza e di guerra e chiedono con forza:

1) che vengano ricercate tutte le possibili soluzioni diplomatiche onde evitare il ricorso all'uso delle armi, condannando chi le utilizza, chi le giustifica ed ogni forma di terrorismo;

2) l'avvio di una trattativa e di un impegno comune tra i Paesi europei per la soluzione del problema del popolo palestinese che è all'origine del terrorismo internazionale;

3) l'affermazione di una volontà di pace, di una « cultura di pace » che porti alla fine dello sfruttamento ancora oggi compiuto dai Paesi sviluppati nei confronti dei Paesi del Terzo e Quarto mondo, per una vera uguaglianza tra i popoli.

Gli studenti dell'I.T.C.
« V. Benini »
di Melegnano

Passerini
Calzature Pelletteria
Via Zuavi, 18 - MELEGNANO - Tel. 98.34.436

## COMUNE DI MELEGNANO

**L'Amministrazione Comunale di Melegnano comunica alla cittadinanza che la raccolta dei vari modelli per la dichiarazione dei redditi 1985 avverrà presso il municipio (Piazza Risorgimento, secondo piano), dal 5 al 31 maggio 1986 nei seguenti giorni:**

**dal lunedì al venerdì ore 9 - 12 14,30 - 18**
**al sabato ore 9 - 12**

**Inoltre si consiglia ai contribuenti di adempiere all'obbligo della consegna fino dai primi giorni, onde evitare lunghe code negli ultimi giorni del mese che pregiudicherebbero il regolare svolgimento delle operazioni di raccolta.**

# La DC sulla scuola

(continuaz. da pag. 1)

zare se possibile le scelte scolastiche e professionali dei ragazzi. Noi abbiamo messo sul tappeto un pacchetto di proposte abbastanza diverse da quelle della giunta. Per le materne pensiamo l'esatto opposto: chiudere il vecchio Trombini come asilo, cambiandone la destinazione, e concentrare — mi si passi il termine un po' imperativo — i bambini nei più moderni plessi di Via Gramsci e di Via Campania. Circa l'unificazione delle due scuole medie siamo d'accordo coll'assessore. La differenza di vedute riaffiora nel settore delle superiori. Vanno bene i centri di formazione professionale regionale, anche per cuochi, ma noi penseremmo più all'utilizzo dell'ex-Monti e Martini. L'apertura di una sezione dell'Einaudi ci appare una soluzione piuttosto affrettata e contingente: vogliamo portare, dopo l'ITC e il PACLE, un altro corso a indirizzo commerciale a Melegnano? Perché non esplorare altre possibilità? ».

D'accordo, ammettiamo pure che si accettino le idee della D.C. Non vi sembra però che si vada a tempi molto lunghi mentre certe sistemazioni — l'Einaudi a Lodi è superaffollato — avrebbero il vantaggio di dare risposte immediate?

**Fraschetti:** « E' proprio qui il nocciolo della questione. Nella nostra città si arriva sempre a tamponare, all'ultimo momento, situazioni di emergenza. E' stato così per lo Scientifico: si è dovuto aspettare che il Liceo Gandini di Lodi respingesse i nostri studenti per fare di necessità virtù. La D.C. ha contestato e contesta a questa amministrazione comunale proprio la mancanza di programmazione e di preveggenza. Si vive troppo alla giornata e non solo in campo scolastico ».

**Goglio:** « Vorrei aggiungere che lo strumento più corretto per attuare una seria programmazione della politica scolastica di competenza comunale è la partecipazione dell'utenza, che deve essere ricercata **prima** e non subita **dopo** e solo per informare di decisioni già prese.

A Giuseppe Rozzi, vice capo gruppo al Broletto, chiediamo qualche conclusione politica. Ci dice: « Nel nostro programma elettorale del 1985 avevamo sottilineato la priorità del problema scuola anche in rapporto al destino economico di Melegnano. I fatti ci stanno dando ragione, anche se i nostri contributi critici e costruttivi non vengono troppo presi in considerazione da questa maggioranza. Molti ci accusano di essere polemici, altri ci vorrebbero ancora più "grintori". Noi stiamo semplicemente compiendo il nostro dovere di oppositori, i quali talvolta sono costretti dalla sordità altrui ad alzare la voce per farsi sentire ».

**Nota a cura della redazione**

## FRAMMENTI DI UN TUTTO:
## UNA NUOVA RACCOLTA POETICA DI M. A. POGLIAGHI

# IL "TUTTO„ IN FRAGMENTA

*E' uscito nell'edizione del Campus un nuovo libro di poesie di Maria Assunta Pogliaghi dal titolo* "Frammenti di un tutto", *104 pagine, ottantatrè liriche divise in tre parti: Preludi, Andante, Improvvisi. La copertina illustrata dal fratello pittore Giuseppe Pogliaghi.*

*Poetessa della bassa milanese, di estrema sensibilità umana e cosmica che la porta a vette di intensa spiritualità, Maria Assunta Pogliaghi ci appare come una creatura d'amore e di dolore. E l'amore ed il dolore sono i temi dominanti di questa raccolta, un amore che sempre vuol dire anche soffrire* ("Dove l'arte d'amare tramuta nell'arte del soffrire"), *ed un soffrire che sfuma e trova la sua sublimazione nell'amore.*

*Amore, amore, dolore, amore come dolore, ma alla fine sempre luce* ("anche al limite oscuro della sera - ritrovare la luce"), *luce su luce; una poesia tutta chiarori, un amore tutto cielo, dove manca il male, il peccato, il torbido, la consunzione, dove tutto alla fine è "grazia" o speranza di grazia.*

*Poesia del metafisico e del soprannaturale dove ogni cosa è riscattata e sublimata, poesia di un asceta più che di una mistica, perché vibra di una tensione interiore che è tutta anima, tutto spirito che non conosce le passioni devastanti della carne, i chiaroscuri del male-bene perché è tutta bene, perché gli uomini anche i cattivi sono buoni e tutte le cose sono creature di Dio, volute da Dio e quindi salvate e salvifiche.*

*Come l'albero del suo giardino di Mezzano, fragile, "scavata" nel corpo, ma fortissima nello spirito, M.A. Pogliaghi sente su di sé anche tutti i mali del mondo, si piega e freme ad ogni bufera che passa. Allora le sue composizioni sono imbevute di lacrime, il* sunt lacrimae rerum, *di cui parla Virgilio, ma sono lacrime buone che non conoscono disperazione o il non-ritorno. Ed è un attimo, si rialza più forte in* "una improvvisa freschezza di foglie, di fiori" *che sono una speranza, una forza sovrumana, luce innica che trascende l'uomo.*

*La sua poesia richiama allora alla mente la pace di certi chiostri o la purezza dei cori di certe monache, il profumo di un paradiso dove anche le ferite sono ormai lavate e luminose, le cicatrici gloriose e trasparenti, i corpi purificati, già riguadagnati al cielo per cui furono fatti.*

*Vi si respira odore di cielo, ansia di azzurro e di infinito.*

*Frammenti di un tutto che sono già un tutto nel Tutto che riflettono in sé. Vi si legge dentro anche un desiderio di dare, di immensa donazione d'amore* ("come si può in una sola vita amare tanto...") *che trova angusti i confini, lo spazio del mondo, che già anela a spazi più vasti dove l'amore più non sarà imprigionato fra le sbarre del tempo o le catene del corpo.*

*Poesie lievi, dolci, cristalline, una musica di Vivaldi o di Bach* ("e l'inno della musica si innalzi nel preludio e fuga della vita"), *dove il dramma, la tragedia del vivere dell'io e del noi, già si placa e si compone in Dio.*

*Dove non c'è la retorica delle cose, perché esse sono semplici e Francescane, nuove e originali, anzi originarie, colte nella loro essenza prima che diventassero retorica.*

*E infine, ci ha colpito la modernità del linguaggio di questa raccolta, rispetto alle precedenti, che si esprime in ossimori* ("terra dolce, amara"... "attesa crudele e dolcissima") *e assonanze oltre che nella consueta musicalità di fondo, di chi la poesia l'ha nel cuore e nella mente sempre e da sempre prima ancora che nella penna.*

*Una poesia che, come una preghiera, vuole riscattarci tutti.*

Rosangela Rastelli Zavattaro

### Due giudizi significativi

Della poesia di M. A. Pogliaghi, Francesco Flora diceva: *« Nelle sue liriche c'è originalità, musica, si sente che è una donna che scrive ed è poesia ».*

* * *

*« Tante di queste liriche* — aggiungeva Piero Scazzoso — *hanno la sintesi, l'intensità di un frammento; è una poesia, a un tempo, antica e nuova ».*

## Come si può

*Come si può in una sola vita*
*amare tanto —*
*e solo una esistenza*
*ci è concessa*
*e sofferta di attesa —*
*dentro il tempo veloce.*

## Dove

*Dove l'arte d'amare*
*tramuta*
*nell'arte del soffrire —*
*non nell'assurdo*
*o per contraddizione*
*ma in un raggiungimento*
*ineffabile — il tempo*
*è gioia.*

## Proprio assomiglia

*Proprio assomiglia a me*
*quel povero,*
*povero albero*
*mutilato, scavato —*
*pure non so*
*per quale misteriosa*
*forza combatte il vento —*
*e in cima ai rami*
*ancora ha una improvvisa*
*freschezza di foglie,*
*di fiori.*

## La vita

*Pensieri intensi,*
*inespressi —*
*ombre, luci — incompresi*
*attratti, slanci —*
*e sconfitte e vittorie,*
*ogni giorno —*
*la vita.*

M. A. Pogliaghi

# Quando l'amore verso Dio è riscatto di se stessi

Uno degli argomenti che da sempre ha interessato chi si occupa di poesia è quello che riguarda la posizione assunta dal poeta di fronte alla materia trattata. Se da una parte è vero che questi dispone di particolari figure stilistiche e di speciali costruzioni sintattiche dietro cui porre il suo osservatorio che a volte gli permette di celarsi, dall'altra è altrettanto vero che, a differenza di quanto può accadere in altri generi letterari, difficilmente gli riesce di fingere. Così parlare di poesia significa, prima che occuparsi del linguaggio e delle possibili innovazioni di una lingua, occuparsi di analisi del sentimento e delle motivazioni che inducono il poeta a scrivere.

Maria Assunta Pogliaghi, con la sua ultima raccolta poetica « Frammenti di un tutto », ne costituisce un esempio. Sono poesie che ci sembra di aver letto da sempre, fino al punto di essere sicuri che tra i vari testi ne manchi uno, del quale conosciamo esattamente il contenuto e ogni suo verso: è la poesia che ognuno di noi vorrebbe scrivere.

Il suo linguaggio, trasparente e sintetico, spesso porta a pensare che il significato trascenda la materia; così l'analisi dicotomica alla fine porta a conclusioni sorprendenti: una notevole sensualità sublimata in un convinto misticismo che trova un precedente illustre in Teresa d'Avila. La tematica, per quanto varia, predilige argomenti di natura introspettiva adombrati da una costante visione del soprannaturale. La fede cristiana permea tutta la poesia di quest'autrice che approda alla formulazione di un messaggio etico rivolto all'uomo in un contesto religioso dove egli esiste solo come membro del binomio « uomo-Creatore »; qualora ne venisse staccato si avrebbe il mero « flatus vocis » di una riduzione nominalistica.

Operando dall'universale al sé, M.A. Pogliaghi passa attraverso la famiglia, l'amicizia, i luoghi della giovinezza. E' proprio nelle liriche relative a questi temi che la sua poesia, assurge a modulazioni più alte, più struggenti. Qui il quadro abbandona la sua estasi per fare spazio ad uno specchio magico che converte l'immobilità dell'assoluto in una realtà declinata dall'effimera brevità del tempo.

In conclusione, la poesia diviene vera proprio dove la materia è l'uomo con le sue problematiche esistenziali, con i suoi limiti. Ci ritroviamo ancora una volta di fronte al solito stimolo che ci dà la forza di continuare nella via intrapresa, proprio come vuole la storia del pensiero umano, superando o subendo gli eventi, in uno scenario ed in una teoria di situazioni che M.A. Pogliaghi vuole saldamente agganciati al divino e per questo immutabili e ricorrenti allo stesso tempo.

Benedetto Di Pietro

# COSÌ NE HA PARLATO LA STAMPA

*« ...L'opera uscita in questi giorni, ampia per arco di tempo e per numero di liriche, si può considerare il diario di un'anima. L'attenzione assillante per le nostre condizioni umane e il nostro mondo naturale se fa tacere all'autrice (e accettare) ciò che è l'insondabile stato delle cose, le fa annotare ciò che affiora di esaltante nella vita. Il diario alle volte si fa antico, e, direi che tutto vi compare: l'abbigliarsi delle stagioni, il calore dell'amicizia, i voti delle suore, gli auguri per i compleanni, le braci nei camini, i chiari delle lucciole, il raccoglimento di un concerto: cose che i giovani non conoscono più... ».*

(Gilberto Coletto su Il Cittadino del 27 gennaio 1986)

* * *

« ...Sfoglio le pagine: una pace avvolta da una nebbia di malinconia, si apre come una finestra sul mattino dei campi e si respira un'energia invisibile quasi a prendere coraggio per la lunga giornata. L'avventura quotidiana incomincia, ma senza affanno né inquietudine: esistono realtà ben definite, esiste la sofferenza e anche il dubbio e la solitudine, ma per ciascuna di esse la Pogliaghi propone la soluzione metafisica di una fede che ne attenua la tensione drammatica: il sole tocca il fianco alle case, la Provvidenza tocca l'angolo malato del cuore, il vento allontana le nubi, la fiducia spazza il conflitto dubbioso, il tramonto ha luci di fiamma, la morte ha fiamme di fede... ».

(Elena Cazzulani su Il Corriere dell'Adda del 22 febbraio 1986)

* * *

*« Questo nuovo libro di poesie di Maria A. Pogliaghi per me non è una sorpresa. Avevo letto altre sue poesie manoscritte, ne avevo dato un giudizio scritto, molto positivo. Temevo invece un'altra cosa: che queste poesie non potessero mai vedere la luce della pubblicazione, a causa della tirchieria intellettuale dei grossi editori, che ormai puntano sul sicuro anche se poco valido. Ma a parte queste considerazioni amare, resta la lieta sorpresa di una voce che si ripresenta alla ribalta di un pubblico che crediamo attento alla sua poetica. La poesia di Maria A. Pogliaghi è altamente e strettamente religiosa, voglio dire che spesso l'autrice sceglie i suoi temi nel vasto e commovente repertorio delle preghiere, per poi trasfigurarli secondo un personalissimo sentimento. Ma più spesso la sua ispirazione trae alimento dall'osservazione della natura, o dalle minute occasioni del quotidiano. Io la preferisco nel secondo momento, dove mi pare che il ritmo e le parole attingano una originalità non condizionata da una pratica troppo sofferta. Beninteso, ciò va bene per la vita, ma spesso è nociva alla poesia, che ha sempre bisogno di una totale libertà intellettuale e morale. L'autrice diventa artefice-poeta di rilievo quando adopera poche parole per esprimere un sentimento universale e ovvio. "Nessuno è felice, / nessuno / senza uno scopo, senza / un amore vero / che infiammi / la vita" ».*

(Giuseppe Bonura su Avvenire del 15 marzo 1986)

SIGNORA
42enne
diploma superiore
CERCA IMPIEGO
part-time
ufficio o negozio
Telef. 51.48.08
San Donato Milanese

ECHI DALLE PICCOLE PATRIE

# Storie nella storia

Traggo dalla presentazione di Gilberto Coletto del libro *Le Storie*, avvenuta nel Salone dell'Oratorio di Montodine il 12 aprile scorso: *« Lo scrivere, quando è dedizione artistica, è un atto che si compie in piena sincerità. E il libro è quindi un tenutario di verità. E' quando l'editore va alla ricerca di queste opere, che sono edificanti per lo spirito e utili come insegnamento di vita perchè allargano la conoscenza dell'uomo, che il suo lavoro diventa una missione ».*

Prefato da Maurilio Guercilena che sottolinea la « levigatezza » di questi « spaccati di vita padana » tesi a formare Storie nella Storia, e quest'ultima atta a segnare i fatti collettivi rilevanti per la posteriorità e ignorante spesso gli antefatti di povera gente della quale in futuro non resterà traccia, *Le Storie* riguarda vite vissute o ritornate in paese eppure ricche di affetti, umorismo, risentimenti, ribellioni.

I personaggi sono, appunto, al plurale così come lo è il titolo; eppure, tutti insieme, concorrono a formare un vero romanzo anche se questa denominazione è assente. I Montodinesi vi ritroveranno un « respiro di altri tempi » insieme ai nomi di gente comune, alcuni dei quali riviventi nella discendenza. Gente, nomi, eventi raccontati con efficace semplicità e con l'arguzia che è la dote diffusa tra coloro che, ignorando più o meno volutamente le sottigliezze e le ipocrisie dello scrivere e del parlar *coltivato* privilegiano il dialetto e la sana atavica morale del popolo.

Credo che parecchi, con minime varianti nel linguaggio la cui base *padania* è il comune denominatore, ritroveranno qui i motti, detti, gesti, situazioni affratellanti. Non saranno pochi, anche, quanti saranno lieti e stupiti nel constatare come possano essere intelligenti e sensibili le sponsorizzazioni allorchè — come, in questo caso la Cassa Rurale ed Artigiana di Montodine — sono rivolti alla tradizione locale che si va facendo vera e propria *cultura* intesa nell'accezione della parola: da *cultus* e derivante da *incolo* a sua volta ascendente a *colo* che significa l'atto della coltivazione, lo « stabile abitare » privilegiato dai contadini e fattosi « civiltà ».

Ancora una volta è lodevole la Casa Editrice del Campus che, pur avendo un'ancor breve genesi, già si avvale di una Collana letteraria chiamata *Biblioteca del Campus*, di una seconda, *Belle lettere*, ospitante antologie monografiche di Autori classici e d'una terza, *Le saghe*, raccogliente le narrazioni sugli sviluppi e sui ricordi familiari. La quarta, *Popular*, è giusto inaugurata da questo nuovo testo. Testo che, avvalendosi di bei disegni dell'Autore, di valida sopracoperta con suggestive fotografie di Natale Allocchio e della notevole cura tipografica delle Artigrafiche Leva di Crema ha tutte le carte in regola per farsi documento delle pubbliche « attenzioni e sensibilità al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale ».

*Giuseppina Ferazza*

Gianni Baroni, *LE STORIE*
Edizioni del Campus 1986

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
REMAKING SYSTEM s.r.l.
Via V. Veneto, 16 - MELEGNANO - Telef. (02) 98.38.339 / 98.33.248
Esecuzione completa di rifacimenti ambienti civili e industriali
ristrutturazione stabili compresi impianti
ripristino facciate e coperture - pavimentazioni interne ed esterne
impermeabilizzazione terrazzi - opere da lattoniere

AZIENDA CHIMICA
ZONA MELEGNANO
ASSUME
neodiplomato perito chimico
MILITE ESENTE - DA INSERIRE
NEL PROPRIO LABORATORIO DI RI
E SVILUPPO
SCRIVERE A:
"IL MELEGNANESE" - CASELLA POSTALE 27 - 20077 MELEGNANO

# IL PAGINONE

## SCRITTO DAI RAGAZZI DI MELEGNANO E DINTORNI

# È ARRIVATA LA PRIMAVERA

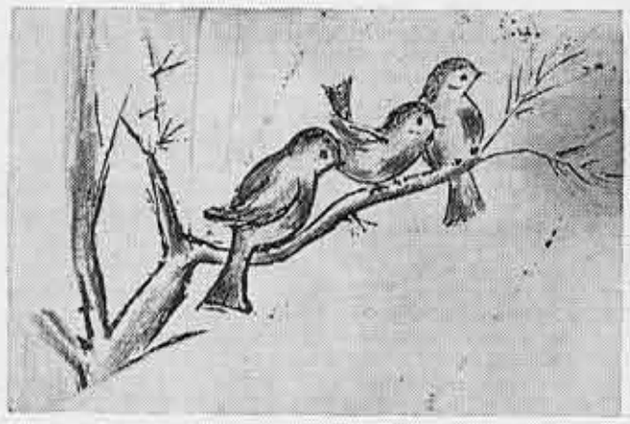
Le case hanno aperto le finestre al bacio del sole.

Troppo tempo è passato con un cielo grigio e con un sole che non riusciva a sbucare attraverso la fitta coltre di nuvole grigiastre. Ma ora non più così; tutto è cambiato, il cielo è diventato di un azzurro terso e la natura si è risvegliata. E' arrivata la bellissima stagione della primavera.

I tetti delle case luccicano e i contorni delle cose si sono fatti nitidi, non più avvolti dalla foschia o dalla nebbia. Sotto gli alberi, l'erba è di un colore verde talvolta intenso, talvolta tenue.

Le margherite aprono i loro occhi stellati al cielo, occhieggiano sulle rive dei fossi le primule, di un colore dorato, e le viole si nascondono modeste.

Gli alberi sono vestiti a festa. Sui loro rami sbocciano i fiori di colore bianco o rosa. Gli alberi aspettano con impazienza l'arrivo degli uccelli; su di loro nidificheranno.



Le rondini svolazzano nel cielo azzurro, contente di essere tornate. I bambini, costretti per mesi a stare nelle loro case, corrono e gridano gioiosamente, si chiamano festosi e sembrano sorridere della nuova stagione.

Non c'è silenzio: il brusio è diffuso, i tanti rumori sono gradevoli. Le massaie sbrigano con pazienza i loro lavori; gli insetti svolazzano da un fiore all'altro; il grillo annuncia la nuova stagione con il suo stridio fievole.

Ovunque tutto intorno è un'alacre attività.

Tutti aspettano con ansia la Primavera, e il desiderio di rivederla si rinnova ogni anno.

Questa stagione significa: pace, gioia e speranza, anche perché porta una festività, la Pasqua, che annuncia a tutti gli uomini una stupenda verità: la risurrezione di Gesù.

*Alessandro Negroni*
*Classe I A*
*Scuola Media*
*"S. Caterina da Siena"*
*Melegnano*

# LA PRIMAVERA È QUELLA DEI LIBRI?

*Ventuno marzo: come un orologio il vecchio inverno si carica in spalla le ultime ventate di freddo per lasciare il posto alla giovane primavera.*

*I ragazzi, come da un letargo, si svegliano di colpo e con un sorriso più che smagliante buttano in un angolo la giacca a vento, si infilano il giubbotto di jeans e corrono in garage a prendere il motorino.*

*Ma con un sospiro preso dal luogo più profondo del nostro corpo pensiamo al mattino dopo quando alle otto dobbiamo tornare a scuola. Addio sogni e motorino, questa mattina dobbiamo pensare alla lezione.*

*Ora siamo a scuola e con gli ultimi residui di sonno osserviamo i germogli di un albero, ma ad un tratto una macchia nera con figura umana entra dalla porta. E' il professore di lettere, con il suo sguardo ancora invernale come se volesse impedire alla primavera di fiorire; si siede, fa l'appello, firma il registro, e poi commenta:* « Oggi, ragazzi, leggeremo la poesia sulla primavera a pagina... ».

*Tutti sbuffano, prendono l'antologia e ascoltano con noia la spiegazione mentre in un angolo del libro scrivono:* « E' questa la vera primavera? ».

*Per tutte le cinque ore nessuno riesce a dare una risposta all'angolo del libro, ma quando suona l'ultima campana e tutti escono la risposta è chiara: la primavera è fatta per ridere, divertirsi, andare in motorino, pensare alle vacanze.*

*E' tempo di nuove spese, di aiutare lo zio a zappare l'orto, di fare lunghe passeggiate con gli amici.*

*La primavera è tempo di tante altre cose e non penso che le faremo tutte; purtroppo l'anima nera del professore è sempre alle nostre spalle e quando meno ce lo aspettiamo ci sorprende e ci dice:* « *La vera primavera è quella descritta dal Leopardi e tu la devi studiare* ».

*Allora torniamo a casa a studiare "a pappagallo" la poesia per poterla ripetere al professore che, come un seguace dell'inverno, ci mette sotto torchio.*

*Io penso che se le frasi delle poesie potessero parlare direbbero:* « *Fate studiare ai ragazzi le nostre strofe d'inverno, così possono sognare la bella stagione e in primavera lasciategli sognare le loro poesie che sono più belle di quelle del Leopardi o di altri poeti. Perchè anche loro con la loro gioia rendono allegra la primavera che i poeti hanno cercato di fermare su dei fogli, ma non ci sono riusciti perché è come un circo che si ferma un po' e poi se ne va e ogni anno è diverso dal precedente* ».

Sabrina Rosano
Classe III
Scuola Media "S. Paolo"
San Giuliano Milanese

# ALLEGRIA PER LA PRIMAVERA

*Sbuca il grillo dalla tana*
*e dallo stagno salta una rana;*
*sono contenti di rivederti*
*per ancora poter divertirsi.*
*Corse, salti, giochi all'aperto*
*e pure il pigrone esce dal letto.*
*E così dalla "nenia"*
*sguscia fuori l'allegria.*

Viviana Polara
Classe I B
Scuola Media "E. Curiel"
Vizzolo Predabissi

## POESIE degli alunni della classe IB

### Scuola Media E. Curiel di Vizzolo Predabissi

## *Mamma*

*Mamma,*
*che nome breve,*
*che suono dolce,*
*riempie il cuore.*

*Mamma,*
*piccola grande donna,*
*sei solo amore,*
*sai solo dare.*

*Mamma,*
*per me vivi, speri,*
*per me tremi, sorridi.*

*Mamma,*
*Ti voglio bene,*
*accanto a me rimani*
*solo con te c'è il mio domani*

Daniele Ponzinibbi

## IL PASSERO

*Un piccolo passero,*
*si posò sul bianco e candido manto di neve.*
*Ogni giorno mi affacciavo alla finestra,*
*e quel passero era sempre lì,*
*gironzolando qua e là,*
*come se aspettasse l'arrivo di qualcuno*
*[da lui tanto amato.*
*Arrivarono i primi giorni d'aprile*
*e si incominciava a scorgere la verde erba.*
*Alzai gli occhi al cielo,*
*e vidi quel passero volare tra l'azzurro sereno.*
*Era come se vivesse una nuova vita;*
*solo allora capii cosa stava aspettando.*

Rosanna Di Toma

## VIENI PRIMAVERA

*Oh dolce Primavera,*
*con pioggia, vento o bufera,*
*vieni ugualmente a riscaldarci,*
*col bel sole che sai darci.*
*Quando aprirò la finestra dirò:*
*« il tuo lieve vento mi soddisfa,*
*perchè il tuo canto primaverile*
*porta fiori e piccole campanule »!*

V. P.

# Un incontro con gli extraterrestri

Passano gli anni, i secoli, i millenni, sulla terra siamo nel 3300. Compare in un'isola sperduta un meteorite a forma di Ufo. Da questo scendono quattro extraterrestri muniti di spade stellari.

Questi extraterrestri, muniti di radiovisori, si dirigono nei quattro punti cardinali: nord, sud, est, ovest per analizzare e distruggere la terra.

In quel preciso momento il Presidente russo dà l'ordine di lanciare contro l'America i missili a testata nucleare. Il Presidente americano invia cinque caccia torpedinieri con bombe nucleari, scoppia la terza guerra mondiale.

Tutta la terra è mobilitata e non si rende conto che il vero nemico è vicino.

Gli invasori in poco tempo con le loro armi ultragalattiche si impossessano della terra facendola loro impero.

3301 il Presidente americano e quello russo firmano un contratto di sottomissione agli invasori.

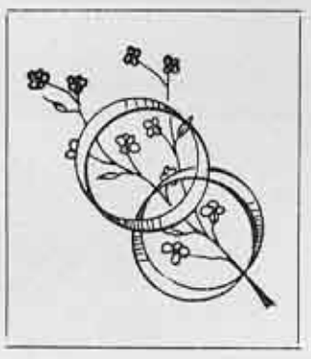
Nessuno è felice, tutti sono disperati eppure non capiscono che l'unione fa la forza e che il bene vince sempre contro il male.

Non ci devono essere rivolte e guerre tra gli abitanti di un unico pianeta. Tutti valgono! Tutti sono persone che vogliono vivere in pace.

3303 nella prigione stellare il Presidente americano, quello russo, quello inglese, quello tedesco e quello italiano fanno un patto. Questo è un accordo per la reciproca alleanza. Organizzano una rivolta mondiale per eliminare e sconfiggere gli invasori.

3305 rivolta riuscita, il Mondo è libero, i nemici sconfitti e tutti sono felici, soprattutto hanno capito che la pace e la libertà sono cose importanti.

Ogni uomo è libero, ogni uomo vale, la terra è salva, ma la cosa più importante è che tutti hanno capito i veri valori umani.



3306 gli invasori lasciano il pianeta, assicurano che non ritorneranno mai più.

La terra è felice, salva, promette che non farà mai più guerre...! Ma, fin quando durerà questa promessa? Speriamo per sempre.

Gli uomini non hanno ancora capito che bisogna fare la pace nel mondo e nella nostra famiglia: con i genitori e con gli anziani, con i vicini prima di farla con gli invasori?

*Francesco Leoni*
*Classe I A*
*Scuola Media*
*"S. Caterina da Siena"*
*Melegnano*

## UNA PAROLA

*Su ogni cosa,*
*vorrei scrivere una parola:*
*sui quaderni, sui libri,*
*sui sassi, sui muri della scuola;*
*vorrei ripeterla*
*agli uomini, agli animali,*
*alle onde del mare,*
*vorrei fosse portata ovunque*
*sulle ali del vento.*
*Vorrei... troppo vorrei!*
*eppure semplice e breve*
*è questa parola*
*che tutti affratella,*
*è la più bella*
*che esiste sulla terra:*
*è la PACE!*

Maura Pellicani
Classe I B
Scuola Media "San Paolo"
San Giuliano Milanese

agenzia Imm.re Rosani
COMPRAVENDITE
CONSULENZE
E AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
Via M.te Grappa, 18 - MELEGNANO - tel. 98.32.912
Via della Libertà - RIOZZO - tel. 98.35.542

CLERICI ELIA
OFFICINA AUTORIZZATA E VENDITA
INNOCENTI AUSTIN ROVER SEAT
SERVIZIO TAXI
VIA G. DEZZA, 55 - MELEGNANO - TELEFONO 98.34.024

UNA BICI PER IL LAVORO
PER LO SPORT E PER IL TEMPO LIBERO
da:
NATALE SCOTTI
a MELEGNANO
Via Vittorio Veneto, 25 - Telefono 98.33.331

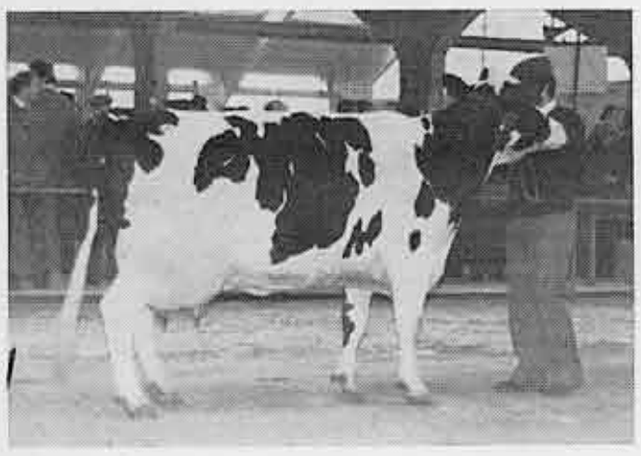
# IL PAGINONE SCRITTO DAI RAGAZZI

## LA CASCINA NEI NOSTRI GIORNI

*Siamo la squadriglia Gabbiani del reparto scout Sirio di Melegnano. Abbiamo deciso di scrivere questo articolo poiché vogliamo prendere la Specialità di Giornalismo. Specialità nel linguaggio scout significa approfondire con serietà, singolarmente o in gruppo, una materia specifica. Nel nostro caso la Specialità di Giornalismo consiste nel sapere come si fa un giornale e, se è possibile, scriverlo noi stessi. E così, quale occasione migliore se non scrivere qualcosa su* Il Melegnanese?

*L'argomento di questo articolo non riguarderà i progressi tecnologici e scientifici di cui sentiamo parlare ogni giorno, bensì la cascina che resta comunque un elemento altrettanto importante nella nostra società. La cascina può essere considerata come una tra le materie prime di cui abbisogna il mondo industriale; questo perché essa ci fornisce alcune materie importanti alla nostra esistenza, cioè gli alimenti.*

*Mentre scriviamo questo articolo ci troviamo in un locale della cascina Arcagnago. Quando si pensa alla cascina, ci si ricollega immediatamente a quella che può sembrare una vita anacronistica, invece visitandola abbiamo notato come la scienza e la tecnologia permettano di rendere più fruttuosa questa attività.*



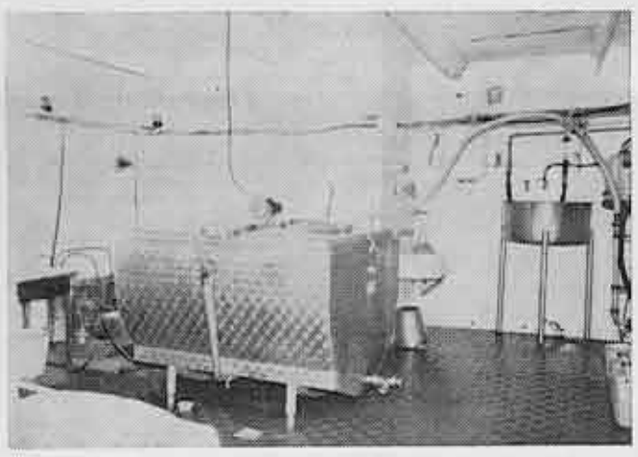
*Con la Rivoluzione Industriale ci fu un grande incremento della produzione agricola, anche se diminuirono i contadini; questo grazie all'uso di nuovi macchinari. Questi permettono una maggiore celerità nella produzione.*

*Iniziamo con il parlare del latte, elemento fondamentale per la vita di una cascina. Uno o due mungitori, dopo aver lavato i capezzoli della mucca, vi attaccano dei piccoli tubi di gomma che portano il latte in un recipiente frigorifero. Questi lo conserva sino all'arrivo dei camion mandati dalla centrale. I vitellini e le mucche poco produttive vengono invece vendute e ricomprate da noi sotto forma di bistecche.*

*Quando nascono i vitellini, oltre all'orecchino che li identifica con un numero, viene loro fatto una specie di certificato di nascita a cui vengono allegate anche alcune loro fotografie. Ogni mese ha una lettera dell'alfabeto e così, a seconda di quando nasce il vitellino, gli viene dato un nome che inizia per quella lettera: Igor, Emma...*

*La riproduzione avviene quasi sempre artificialmente, questo per favorire l'aumento dei capi di bestiame.*

*Quando la mucca deve partorire viene portata in una stalla adibita ai parti e qui rimane fino alla nascita del vitello. Se la mucca ha dei problemi allo stomaco o all'ernia si ricorre, se è necessario, all'intervento chirurgico. Durante tutto l'anno i mungitori si svegliano alle quattro di mattina, anche durante le feste, mentre per gli operai la sveglia va a periodi. Durante il diserbo, la semina, la mietitura e l'essiccamento si alzano come i mungitori, mentre per loro l'inverno rimane un periodo di relativa stasi. Il proprietario della cascina dirige i lavori, aiuta gli operai, distribuisce loro la paga. Se l'azienda è abbastanza grande si va dagli otto ai dieci operai più due mungitori.*



*Concludendo, chi vive nella cascina non è fuori dal mondo bensì vive in essa, senza con questo annullare i valori della città che peraltro è simbolo di un lavoro che, seppur diverso, è comunque stato compiuto dall'uomo. Ma noi, come scout, abbiamo ritenuto più suggestivo farvi conoscere ciò che è meno vistoso, ma per questo non meno reale. Questo poiché lo scoutismo nasce dall'avventura e l'avventura si vive non tanto nelle grandi quanto nelle piccole cose.*

Sq. Gabbiani

## LA PACE

*LA PACE*
*è un po' d'amore,*
*una briciola di comprensione*
*e tanta voglia di stare insieme.*
*LA PACE*
*è gioia di condividere la vita*
*in fraternità,*
*senza odio e rancore.*
*LA PACE*
*è tutto ciò che si fa con amore*
*come ha fatto Cristo, nostro Signore!*

Andrea Regolani
Classe II A
Scuola Media "San Paolo"
San Giuliano Milanese

## IL BABBO

*Ho visto un bambino*
*grazioso, gentile,*
*correva dal babbo*
*con un fiorellino.*
*Ha preso una sedia*
*e su c'è montato*
*e dentro al taschino*
*un fiore ha infilato.*
*Il babbo lo abbraccia*
*e... « grazie » gli dice;*
*allora il bambino*
*si sente felice.*

Rossella Balzano
Classe I B
Scuola Media "E. Curiel"
Vizzolo Predabissi

## La mia famiglia

*La mia famiglia*
*che meraviglia!*
*Unita e spensierata*
*laboriosa e fantasiosa*
*come una serenata.*
*La mia famiglia:*
*padre, madre e figlia.*
*Mi voglion bene*
*mi amano*
*mi accontentano.*
*La vita con loro*
*è come un'avventura*
*ed io non ho paura.*
*Il paniere della mia vita,*
*il paniere della gioia*
*sarà pieno*
*se la mia famiglia*
*sarà unita*
*in allegria.*
*Guai a chi*
*me la porta via!*
*La mia famiglia mi è cara*
*più della mia stessa casa,*
*più di qualunque altra cosa.*
*Chiedo perdono*
*se qualche volta*
*non sono coscienzioso*
*e sono noioso.*
*Sarò più buono:*
*parola di un figliuolo.*

Giuseppe Danova
Classe I A
Scuola Media
"S. Caterina da Siena"
Melegnano

## ADDIO CITTÀ

*La natura è viva*
*cip cip*
*fa l'uccellino,*
*che mi sveglia*
*snif snif*
*fa il coniglietto attento attento,*
*che mi scappa*
*e le piante mi parlano*
*accarezzate dal vento.*
*Corro nel prato*
*e raccolgo i fiori*
*di tutti i colori.*
*Qui si respira aria pura*
*addio città*
*io resto qua.*

Ilaria Pesatori
Classe III E
Scuola Media "Paolo Frisi"
Melegnano

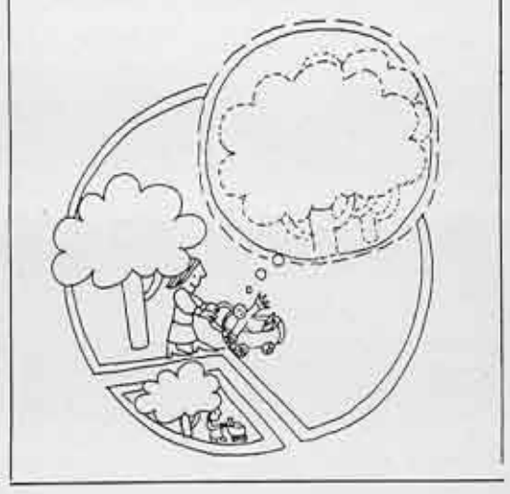
## LA PACE

*La pace è bella,*
*è come una stella:*
*dovrebbe far parte*
*di ogni paesaggio,*
*dovrebbe essere*
*in ogni villaggio,*
*perché tutti vivano*
*in fraternità*
*ed offrire un po' d'amore*
*ad ogni cuore.*

Barbara Da Lio
Classe II A
Scuola Media "S. Paolo"
San Giuliano Milanese

### Un incontro con i promotori dell'iniziativa

## Ecco perchè vogliamo il Parco Sud Milano



Nel paesaggio quasi irreale della Cascina Carlotta, fra il lento incedere di alcune oche sull'aia ed il muggito "corale" proveniente dalla stalla, è possibile riscoprire l'aspetto più semplice e genuino delle nostre tradizioni locali.

Calata in questa realtà insolita quanto rasserenante, insieme con Elisabetta Viganò, interprete delle istanze di numerose associazioni del territorio — Coordinamento Sud-est Verde, Melegnano Ambiente, Sezione W.W.F. Sud Milano, Lega Ambiente San Giuliano, Associazione Parco Sud Milano — sto acquistando la consapevolezza (che spero di riuscire anche a trasmettere) dell'importanza del nostro patrimonio agricolo e naturale.

La certezza di questo valore, già da tempo acquisita dalle suddette associazioni, si dovrebbe concretizzare con la realizzazione del Parco Sud Milano.

Il Parco Sud è "salvaguardia del verde e della fiorente agricoltura", "creare percorsi ciclopedonali", "dire basta alla cementificazione": sono questi gli slogans contenuti nei volantini relativi alla promozione della proposta di legge di iniziativa popolare, che ha per oggetto l'istituzione del Parco. Con questa proposta, che per essere inoltrata necessita di cinquemila firme, si affida la gestione del Parco alla Provincia ed agli enti locali dei comuni (ben sessanta) che fanno parte delle tre zone (est, sud. ovest) in cui è diviso il territorio a sud di Milano, in base alla Legge Regionale 41/1985.

Geograficamente, l'area interessata occupa la fascia sud di Milano compresa tra il Parco del Ticino ed il Parco dell'Adda Sud, costituita dalle aree che vanno dall'Oasi di Vanzago sino alla Tenuta di Trenzanesio. E' inoltre inclusa nell'elenco dei parchi regionali di cintura metropolitana.

Gli scopi che si vorrebbero raggiungere con questa proposta sono numerosi e poliedrici; è in primo luogo attestata la volontà di arginare l'avanzata di Milano e la tendenza a speculare su questo territorio, tra i più fertili della Lombardia, che va protetto nell'interesse della stessa città che verrebbe valorizzata dalla presenza di una cintura verde alla sua periferia. C'è poi la preoccupazione di difendere l'agricoltura stimolandola verso la ricerca di nuove tecniche, che portino ad un equilibrato e razionale sfruttamento del territorio.

Infine si tende verso un "uso sociale" delle strutture all'interno del Parco, per una positiva integrazione fra l'elemento agricolo e quello sociale.

Un esempio riuscito di questa fusione è costituito dal Museo Agricolo della Cascina Carlotta, che è un tentativo di recuperare le nostre radici storiche e culturali, o dal progetto, ancora in fieri, di creare un centro di ippoterapia. Per realizzare queste iniziative, oltre ad uno sforzo unitario da parte delle associazioni, occorre informare i cittadini, che sono parte integrante di questa realtà, e renderli sensibili al problema.

A questo scopo sono stati depositati dal 25 aprile scorso i moduli per la raccolta delle firme presso i segretari comunali dei vari comuni, ai quali ciascuno si può rivolgere per dare la propria adesione. La consegna dei moduli è avvenuta — come insinua Elisabetta — con un certo ritardo, forse voluto, in concomitanza con la presentazione di un'altra proposta, analoga a quella di iniziativa popolare, che da essa differisce relativamente alla valutazione di impatto ambientale (richiesta solo nel caso di grandi strutture) ed ai suoi tempi di attuazione.

La valutazione di impatto ambientale, di cui si parla nella proposta di iniziativa popolare all'art 9, prevede invece che ogni intervento infrastrutturale all'interno del Parco venga sottoposto ad una apposita commissione di tecnici, su richiesta di almeno duemila cittadini residenti nel territorio del Parco.

Può rivelarsi dunque uno strumento per rallentare od impedire una eventuale attività edilizia indiscriminata a detrimento del patrimonio naturale, agricolo, storico e culturale.

Con queste comunicazioni la nostra piacevole conversazione è ormai al termine, e nell'imminenza del mio "Ritorno al futuro", che avviene con un certo rimpianto da parte mia, Elisabetta mi chiede un piccolo spazio per ricordare che chiunque fosse interessato alla creazione di un "comitato di sostegno" per queste iniziative a Melegnano, o semplicemente ad ottenere informazioni, può telefonare ad uno di questi numeri: Elisabetta 02/9846842, Massimo 9834149.

Un'ultima cosa: per tutti coloro che si sentono coinvolti in questa iniziativa (e che non hanno molta dimestichezza con il telefono!) è previsto per sabato 17 maggio, presso l'aula consiliare di Melegnano, un incontro durante il quale si presenterà alle forze politiche la legge di iniziativa popolare; la cittadinanza, è superfluo dirlo, è vivamente invitata a partecipare.

*Donata Marazzini*

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO
LANCIA AUTOBIANCHI
Vendita e assistenza
G. FUGAZZA
Via B. Croce, 8 — Telefono
20077 MELEGNANO (MI) — (02) 98.33.735

CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

*«Te se ricordet che la sira là... a teater?»*

# Attori, filodrammatiche e teatranti melegnanesi

## COSA SUCCEDEVA DIETRO LE QUINTE

**UN REVIVAL DI RICORDI, DI PERSONAGGI, DI SUCCESSI E DI ESPERIENZE... IN DIVERSI ATTI E FARSA FINALE**

*Nell'affrontare questa parte del nostro "revival" non intendo aver alcuna presunzione di scrivere la storia della "Compagnia Don Bosco" e nemmeno di stendere un diario delle sue attività; desidero solo limitarmi, con l'aiuto di alcune testimonianze, a ricordare particolari momenti, i successi e soprattutto i prestigiosi personaggi che si avvicendarono sul palcoscenico dell'Oratorio San Giuseppe di Melegnano.*

### Atto ottavo

Nel salone-teatro di Via Lodi, modestamente accogliente ma ricco di iniziative, il pubblico, anche nei lontani tempi, è sempre accorso numeroso. Il *tutto esaurito* ha costretto molte volte gli organizzatori a rimandare indietro la gente, con conseguenti repliche degli spettacoli.

Anche durante i mesi invernali, con quell'unica stufa che faceva fumo... e di tutto fuorché riscaldare, l'affluenza del pubblico non è mai venuta meno.

Particolarmente in occasione delle recite per i "benefattori", che si tenevano normalmente alla Festa dell'Immacolata o nella settimana di Carnevale, i melegnanesi si affannavano per il possesso di un biglietto d'ingresso.

Anche se si ricorreva a serate particolari e distinte, per donne e per uomini, nessuno voleva rinunciare a passare una bella serata a teatro.

## Le prime recite

Secondo alcune testimonianze, tra le prime rappresentazioni affrontate dalla "Don Bosco", viene ricordato *"Falco di Calabria"*, uno spettacolo musicale che ebbe come principale interprete *Angelo Biggioggero*.

Anche l'operetta comica *"I due gobbi"* ebbe un grandioso successo e molti ricordano i suoi brillanti interpreti: *Luigi Polli (el Giòtu)* e *Giovanni Cappella (el barbisòn)* quando, fra sonore "sghignazzate" si toccavano, ballando, le rispettive gobbe, nel famoso duetto comico.

Sempre in campo musicale, fra i primi successi, viene ancora ricordato *"Andaluma" "Crispino e la comare"* e l'operetta *"San Pancrazio"*.

Così pure molti ricordano *"Il britannico"*, uno dei drammoni in costume d'epoca, che strappavano lacrime agli spettatori che si accalcavano dentro il salone.

Altre recite furono: *"In Israele"*, *"Il volo di Icaro"* e *"Attila"*.

## Don Crispino Sala

**Don Crispino Sala**

**con le sue brillanti composizioni musicali contribuì al successo di molte interpretazioni della "Don Bosco".**

Più avanti nel tempo, per la parte musicale, la "Don Bosco" si avvalse della collaborazione del nostro noto musicista *Don Crispino Sala*. Con il suo estro rallegrò numerose serate, e alcuni dei suoi motivi vengono ancora canticchiati da vecchi filodrammatici melegnanesi.

Fra le sue tante composizioni musicali ricordiamo *"Bagolamento fotoscultura"* che ebbe come interprete *Carlo Prinelli* nella parte di *"Paolo Incioda"*, e l'altra operetta comica *"L'oca"*, che ebbe *Pasquale Crippa* (il Sindaco), *Francesco Festa* (il derubato Simpliciano) e *Antonio Follini* (il ladro Faneano), come suoi principali e brillanti interpreti.

Memorabile inoltre l'operetta *"Marco il pescatore"*, che fu più volte ripresa. In una delle sue esecuzioni si distinsero (allora giovanotti) *Riccardo Scala* e *Felice Losi*, mentre di *Pasquale Crippa*, nella parte del *"maligno"*, si ricorda la famosa aria *"...son la ricchezza, son il piacere..."*.

* * *

Numerose infine le *arie e le canzoni* musicate da Don Crispino, che in ogni occasione non mancava di mostrare la sua arte e il suo inesauribile talento musicale. A queste vanno aggiunti *"Artisti a spasso...e pochi anni fa"* e *"Il congresso di Cavoretto"*, due altre sue brillanti composizioni.

## I fratelli Prinelli

**Carlo Prinelli**

Nella "Compagnia Don Bosco", in un certo periodo, un ruolo importante come attori lo assunsero i *Fratelli Prinelli*. Da soli, *Carlo, Angelo, Egidio, Ambrogio e Giovanni Prinelli* erano in grado di sostenere un'intera recita e di interpretare qualsiasi personaggio.

La loro presenza in cartellone era garanzia di grande successo e ancora oggi molti vecchi melegnanesi ricordano con nostalgia l'epoca dei *Fratelli Prinelli*. Con le loro magistrali interpretazioni e la loro padronanza nel muoversi sul palcoscenico, raccolsero calorosi successi ed il pubblico si entusiasmava ad ogni loro apparire.

* * *

*El Carlètu* (così lo chiamavano) fu un po' il capo dei fratelli e si distinse, oltre che ottimo attore, anche come regista. Nelle parti più impegnative e vigorose sapeva esprimere tutta la sua forza e la sua padronanza nel muoversi sul palcoscenico. Con la sua mimica e le sue controscene improvvise, sapeva interpretare i personaggi più difficili e creare momenti veramente drammatici.

Fra le sue tante interpretazioni lo ricordiamo in *"Credo"* nella parte del padre ateo; nel *"Gondoliere della morte"* un grande Zaccaria. Favoloso interprete nella parte del Cardinale in *"Grande silenzio"*, nonché in *"Battesimo di sangue"*, nell'*"Al di là di ogni bandiera"* e nell'*"Inferno rosso"* (un episodio della rivoluzione spagnola).

Nella prima *"Passione di Cristo"* fu un memorabile interprete di Giuda, e molti ricordano la scena della impiccagione.

Anche nelle parti brillanti, comiche e fantasiose fu un interprete validissimo,

**Egidio Prinelli**

un improvvisatore, che sapeva destreggiarsi sulla scena con la massima padronanza e disinvoltura.

* * *

**Angelo Prinelli**

Don Attilio Melli mi ricorda che nel dopoguerra, inserendosi fra i giovani che interpretavano le brillantissime rivistine, *el Carlètu* improvvisamente entrò in scena e preso il microfono si rivolse al pubblico urlando: *«Lazzaroni! Lazzaroni!»*.

Ci fu in tutti un attimo di sorpresa... dopo, con la massima disinvoltura aggiunse: "biscotti, amaretti Saronno", imitando così uno spot pubblicitario di quei tempi.

* * *

Come regista lo ricordo in *"Legnano"*, in cui, oltre a interpretare un personaggio impegnativo, faceva anche l'istruttore. Ricordo che nella scena del *"Giuramento di Pontida"* erano stati impegnati alcuni giovani, e fra questi *Gino Viganò*.

Questi, debuttante, doveva dire in forma affermativa una sola battuta, e precisamente: *"Vel dicono i Podestà Marcuando di Grumba e il Bellanuce"*. Ma il Gino, ad ogni prova, l'unica battuta la pronunciava sempre in forma di domanda.

Sulle prime *el Carlètu* lo riprese e con pazienza gliela fece ripetere. Ma ogni sera era sempre la stessa storia, per cui, ad un certo punto, perse la pazienza e alla prova generale gliela fece ripetere ben trenta volte. Purtroppo, la sera della rappresentazione, *el Gino* andò ancora alla sua maniera. Vi lascio immaginare che cosa successe dietro le quinte e dopo la chiusura del sipario.

* * *

Il Carlo Prinelli sul palco era veramente imprevedibile. Ricordo una sera a San Giuliano Milanese che nella parte del "capostazione" nel *"Viaggio di Pipino"*, nelle prime battute gli scappò di tartagliare.

Per nulla impressionato, non si scompose e andò fino alla fine della commedia... continuamente tartagliando, interpretando così un capostazione-tartaglione.

* * *

*L'Angiulin* fu impareggiabile nelle parti drammatiche, sentimentali e brillanti. In poche parole "l'attor giovane" che interpretava comunemente la parte del "buono".

Con il suo muoversi disinvolto, la sua dizione chiara e squillante, il suo impegno nella interpretazione del personaggio (era uno dei pochi che studiava la parte), seppe sempre acquisire la simpatia del pubblico, strappare molte lacrime e lunghi applausi a scena aperta.

* * *

Nella prima *"Passione di Cristo"* fu grandioso interprete del "Cristo" e il suo curriculum come attore fu veramente ricco di successi.

**Giovanni Prinelli**

**La Compagnia "Don Bosco" in uno dei suoi migliori successi dell'epoca: "Sete d'Impero" (forte dramma romano).**

**Si riconoscono fra gli altri: Franco Manara, Peppino Quaini, Felice Quartiani, Carlo Reati, Francesco Festa, Antonio Marovelli, Luciano Bottani, Peppino Grossi, Pasquale Crippa e Cesare Amelli.**

Impossibilitato a ricordare tutte le sue magistrali interpretazioni, mi limito solo ad accennarne qualcuna. Nel dramma *"Le Pistrine"*, che ricordava alcuni momenti della persecuzione dei primi cristiani, fu veramente eccellente. Così pure in *"Lazzaro il mandriano"*, nel *"Figliol prodigo"* e nel *"Gondoliere della morte"*, come uno degli interpreti principali meritò consensi ed applausi a non finire.

**Ambrogio Prinelli**

* * *

Ma anche nelle prime commedie brillanti si distinse per il suo carattere gioviale. Lo ricordo nella prima edizione dell'operetta *"Ma chi è?"* nella sua interpretazione del "Sindaco", quando rivolgendosi a "Pasticcio l'oste" *(Carletto Reati)*, uscì con la famosa battuta a soggetto *"Portatemi un bicchiere di vermoutte"*.

Così pure nella *"Class di asen"* fu un indimenticabile "bidello", vicino a *Peppino Scala* (il maestro) e al sottoscritto "Massinelli".

Dell'*Angiulin* dobbiamo ricordare inoltre la sera del 19 giugno 1944, quando con un'altra battuta... (prevista nel copione scritto da Don Mario Ferreri), causò la chiusura dell'Oratorio Maschile da parte dei repubblichini.

* * *

*Egidio* si distinse nelle parti tragiche e brillanti, e la sua interpretazione di "Pietro" nella *"Passione"* fu veramente eccezionale.

*Ambrogio* e *Giovanni*, che in gioventù furono anch'essi validissimi attori della "Compagnia Don Bosco", a causa del loro trasferimento da Melegnano, non poterono conseguire tutti i successi degli altri fratelli, ma essi pure lasciarono un grande ricordo come valenti attori.

*G. C.*

(8 - continua)

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria, camiceria per uomo e donna
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

La Cartaria
PER LE OCCASIONI PIU' IMPORTANTI:
BATTESIMI - COMUNIONI - CRESIME
VI PROPONE
COORDINATI, TOVAGLIE, PIATTI, BICCHIERI, POSATE USA E GETTA
E SIMPATICI OGGETTI DECORATIVI
PER CONFEZIONARE I VOSTRI REGALI:
CARTA E SCATOLE FANTASIA DAI DISEGNI PIU' RAFFINATI
VIA G. DEZZA 53 - MELEGNANO - TELEFONO (02) 98.33.747

LA SCUOLA INTERNAZIONALE
Scheidegger
INFORMA CHE A MELEGNANO, PRESSO L'ORATORIO FEMMINILE
IN VIALE PREDABISSI 30, SI TERRANNO CORSI PROFESSIONALI
PER ADULTI E RAGAZZI, POMERIDIANI E SERALI, DI:
- Personal computer (durata 5 mesi)
- Contabilità IVA e dichiaraz. redditi (durata 5 mesi)
- Lingua inglese (durata 3/4 mesi)
- Dattilografia con metodo audiovisivo (durata 6 mesi)
INIZIO CORSI SETTEMBRE
GLI INTERESSATI POTRANNO AVERE INFORMAZIONI PORTANDO IL PROPRIO NOMINATIVO PRESSO L'ORATORIO FEMMINILE IN VIALE PREDABISSI 30 A MELEGNANO.
S.I.S. DIREZIONE DIDATTICA
Telef. (02) 39.38.01 - 32.52.23

# Il Consiglio Comunale

*(continuaz. da pag. 1)*

ranno infatti votati due distinti ordini del giorno sui fatti del Mediterraneo l'uno, approvato da PCI - DC PSI - PRI, il cui testo sarà affisso per le vie di Melegnano, l'altro, presentato dal MSI, ottiene il solo voto favorevole del consigliere Ravizza.

Si passa quindi all'esame degli argomenti all'ordine del giorno. Si inizia con l'approvazione all'unanimità del Concorso pubblico ad un posto di Geometra presso l'Ufficio Tecnico Comunale, dopo le recenti dimissioni della geom. Fusari.

Segue la discussione sul progetto della Giunta di "Rifacimento della segnaletica stradale orizzontale — Approvazione progetto ed indizione di licitazione privata".

E' un problema particolarmente sentito dai cittadini — dice Sfondrini (DC) — come più volte evidenziato nelle interpellanze consiliari. Perciò l'iniziativa va attuata al più presto: si tratta di installare circa duemila cartelli segnaletici, di istituire alcuni sensi unici, di indicare gli orari degli interventi di pulizia delle strade da parte dell'Azienda Municipalizzata, cosicché si lascino sgombre le vie interessate.

Il costo complessivo dei lavori previsti dal progetto è di circa 191 milioni.

Durante il dibattito sono venuti suggerimenti quali la riduzione del limite di velocità in città a 35 Km/h e la chiusura del centro cittadino alla domenica. Problemi vecchi, come si vede, per risolvere i quali la segnaletica è solo un primo passo. Messo ai voti, il progetto è approvato all'unanimità.

Segue il dibattito su il "Cambiamento di destinazione d'uso della Scuola Materna Statale di Via Baden Powell". Gli argomenti, a favore dell'intervento, espressi dall'Assessore Caputo, sono sostanzialmente:
1) La centralizzazione delle Scuole Materne nel Trombini sarebbe una scelta obbligata in quanto quest'ultimo è vincolato da una clausola insita nell'atto di donazione;
2) la posizione centrale del Trombini, vicino ad un parco pubblico, sarebbe la più favorevole.

Di contro, i consiglieri Fraschetti, Goglio A. e Corti (DC) rilevano che:

1) la chiusura della Scuola Materna di Via Baden Powell è stata comunicata al Direttore Didattico prima dell'approvazione del Consiglio, come dimostra la nota del Sindaco n. 4464 del 10 marzo 1986;

2) ancora una volta la Giunta procede senza una programmazione, come dimostra la mancanza di un'indicazione circa il costo dell'intervento che prevede la ristrutturazione di entrambi i plessi (Scuola Materna di Via Baden Powell ed Asilo Trombini);
3) il Direttore Didattico in proposito ha già espresso parere contrario.

Il provvedimento viene approvato a maggioranza con il voto contrario di DC e MSI.

In fine di seduta, come summenzionato, si votano i due ordini del giorno sui fatti del Mediterraneo. Il Consiglio dà poi mandato al Sindaco di inviare agli studenti dello I.T.C. "Benini" una nota di plauso e di consenso per gli ideali di pace e fratellanza espressi sul loro documento.

La prossima seduta è fissata per lunedì 28 aprile alle ore 21.

### SEDUTA DEL 28 APRILE 1986

Solite risposte della Giunta alle interpellanze fatte dai consiglieri nelle adunanze precedenti.

L'Assessore Caputo, rispondendo a Rozzi (DC) che aveva chiesto se l'Azienda Municipalizzata S.P.C. intendesse applicare a Melegnano l'accordo SNAM/ANCI sulla metanizzazione gratuita dei sistemi di riscaldamento delle abitazioni, precisa che si è orientati a farlo e che verranno messe a punto al più presto le relative disposizioni.

A Morganti (DC) Caputo risponde che i lavori in corso per la fognatura nelle Vie Cavour, Mazzini, Senna, ecc. si sono prolungati oltre il previsto perché nel contempo si è eseguito il risanamento delle reti idrica e del metano. Lo stesso Assessore informa Cossu (PSI) che il suo suggerimento di acquisire la centrale idroelettrica della Izar al Comune non è fattibile, mentre viene avanti la possibilità di acquistare l'energia prodotta da detta centrale per i cinque pozzi comunali e per l'illuminazione cittadina, con sconti definiti interessanti.

Caputo poi risponde a Sfondrini (DC), che aveva sollecitato interventi atti a migliorare la viabilità ed il traffico cittadini, per precisare che va prima completata la segnaletica stradale, oggi carente, e che il problema del parcheggio dei mezzi pesanti sulla strada va affrontato dalla Vigilanza Urbana con una certa elasticità. Sfondrini fa presente che non è questione di vessare nessuno ma di salvaguardare l'incolumità di chi comunque utilizza le strade già a volte bloccate anche per la presenza in sosta vietata di tali mezzi. Seguono nuove interpellanze:

— Cossu (PSI) sollecita la Giunta a dotare l'innesto di Via Allende su Viale della Repubblica di un sistema che elimini la pericolosità attuale;
— Granata (DC) chiede perché nella recente manifestazione di moto d'epoca si sia permesso che fossero disattese le disposizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale circa alcune norme di sicurezza. Granata inoltre chiede che vengano installate adatte protezioni sulla strada che passa sotto il ponte ferroviario per Pedriano.

— Morganti (DC) chiede che si dia corso subito alla riparazione delle vie cittadine.

— Corti (DC) sollecita interventi immediati di riparazione del manto stradale di Via Frassi e la riparazione tempestiva delle diverse perdite di acqua dall'acquedotto cittadino.

— Sfondrini (DC) fa riferimento alla risposta negativa del Compartimento ferroviario di Milano alle richieste che il Sindaco aveva fatto, per conto del Consiglio Comunale, per una seconda pensilina, all'allargamento della sala d'aspetto e l'istituzione di fermate supplementari di alcuni treni per richiedere che il Consiglio stesso trovi altre vie atte ad ottenere quanto i pendolari da tempo giustamente chiedono.

Fa seguito la discussione dell'argomento all'o.d.g.: "Assorbimento in pianta organica del personale proveniente dal disciolto Consorzio per la costruzione e gestione Asili Nido — Controdeduzioni alla decisione della Commissione Centrale Finanza Locale (C.C.F.L.) del 23-10-1985".

Il Sindaco illustra i termini del problema: Il Consorzio tra il nostro Comune e quelli di San Giuliano e San Donato Milanese per la costruzione e la gestione di asili nido, come si ricorderà, veniva sciolto con effetto 1° aprile 1983, e le diciasette persone (dieci vigilatrici d'infanzia, una cuoca e sei inservienti) ivi operanti, venivano assorbiti in data 30 novembre 1983, nella pianta organica del nostro Comune. L'organo superiore di controllo, la C.C.F.L., con deliberazione del 25 ottobre 1985, riduceva il numero di tali dipendenti assorbibili in pianta organica a tredici (tre vigilatrici, tre inservienti, una cuoca e sei puericultrici), per cui la Giunta Comunale di Melegnano faceva preparare un ricorso, stasera in discussione, contro tale decisione, per ottenere la riconferma di tutte e diciassette le persone.

Fraschetti (DC), mette in evidenza che argomenti simili non impegnerebbero così a lungo il Consiglio Comunale se fossero preventivamente affrontati nella apposita Commissione Permanente mai convocata, al pari delle altre quattro, dalla giunta socialcomunista sin dall'inizio di questo quinquennio consiliare. Ciò vien fatto risalire a diatribe interne alle varie componenti la maggioranza stessa, a tutt'oggi non superate.

Parimenti sarebbe stata contradditoria la nomina con delibera della Giunta n. 264 dell'11 marzo 1986, di due altre vigilatrici, nomina poi revocata dalla Giunta stessa il 18 marzo 1986, una volta a conoscenza del rigetto da parte del C.C.F.L.

Fraschetti, dopo una documentata disamina del problema, propone che le controdeduzioni da inviare al C.C.F.L. siano stilate in modo diverso dall'attuale al che non costituiscano contrapposizione netta alla posizione della Commissione; ciò per poter arrivare ad un compromesso con cui salvare i posti di lavoro delle persone dell'ex Consorzio.

Dolcini (Indip. PCI) esprime il proprio disaccordo soprattutto sui concetti contenuti nel capitolo "Finalità educative" del ricorso del Comune ed afferma di condividere le perplessità di Fraschetti sulla incongruente posizione della Giunta che fa nominare due altre vigilatrici quando è a conoscenza del rigetto della pianta organica da parte della C.C.F.L.

In sostanza il consigliere considera utile presentare un ricorso più articolato e meglio documentato per tentare di ottenere il superamento, in favore del Comune di Melegnano, della posizione espressa dalla C.C.F.L.

Scolari (PCI) fa notare le posizioni convergenti di Dolcini e di Fraschetti entrambe tendenti allo stesso fine, per cui suggerisce al Sindaco di recepire i loro suggerimenti.

Bellomo accetta e fissa una riunione entro il 9 maggio p.v. della Commissione Scuola che dovrà rivedere il testo del ricorso da inviare a Roma.

Segue la nomina dei consiglieri Bettinelli (PCI) e Morganti (DC) quali commissari per la prossima "Prova pubblica selettiva per un posto di Operatore - 3° q.f. ex DPR 347/1983".

Viene quindi trattato l'argomento relativo alla presa d'atto dell'indennità di carica al Presidente ed ai componenti del Consiglio Direttivo del Consorzio Sud Est Milano per la formazione professionale e successivamente la ratifica di quattro provvedimenti, di cui tre della Giunta Municipale.

La prossima seduta è fissata per venerdì 9 maggio p.v. alle ore 21.

*Janus*

**AZIENDA CHIMICA**
ZONA MELEGNANO
**ASSUME SEGRETARIA**
**esperienza pluriennale**
EXPORT
INGLESE - TEDESCO SCRITTO E PARLATO
TLX - STENODATTILO

SCRIVERE A:
**"IL MELEGNANESE" - CASELLA POSTALE 27 - 20077 MELEGNANO**

# Condominio e locazione

A cura del Geom. ANTONIO PALMISANO

### LA RIFORMA DELL'EQUO CANONE

Da tre anni ormai si discute della riforma dell'equo canone, fatta, disfatta, emendata innumerevoli volte. L'intenzione è quella di rifare tutto l'equo canone, con una tariffa base mensile di L. 1800 al mq. (Italia centro settentrionale) e L. 1600 al mq. (per il meridione ed isole), cui verrebbero applicati i parametri di ribasso per gli alloggi più grandi, parametri di classe demografica estesa ai comuni nelle aree di tensione abitativa, nuovi parametri per cinque zone dei territori comunali, soppressione dei parametri di vetustà, riparametrazione dello stato di conservazione in base a decreto da emanarsi dal Ministero dei LL.PP., potere discrezionale di un concerto di Ministeri e di associazioni di proprietari ed inquilini per la determinazione annuale della tariffa-base (in luogo dell'aggiornamento ISTAT), il divieto di cambio della destinazione, l'abolizione dell'articolo 23 della 392/78 sostituito da vincoli di durata e di canone a seconda che le opere siano effettuate dall'inquilino o dal locatore e, quindi, patti in deroga con la maggiorazione del canone in taluni casi, il tutto purché con un rinnovo obbligatorio di quattro anni, col diritto di prelazione degli inquilini, oltre alla riduzione al 50% dell'imponibile fiscale delle abitazioni locate.

Il proposto progetto di modifica dell'equo canone si caratterizza per la singolare mescolanza di spunti esatti e semplificatori (come la sostituzione del costo base con la "tariffa" di canone mensile, l'abbandono della prassi delle richieste degli aggiornamenti ISTAT, l'abbandono dei riferimenti catastali e l'abbandono dell'indicizzazione ISTAT). Questo è in sostanza il contenuto del disegno di legge n. 479.

### SECONDA SCADENZA E RINVIO AL 1987 PER LA TASCO

Anche il secondo decreto-legge istitutivo della tassa per i servizi comunali TASCO (D.L. 28 febbraio 1986 n. 47 commentato sul n. 3 de *Il Melegnanese* dell'1 febbraio 1986) è decaduto per mancata conversione in legge e l'istituzione di questa nuova e già malfamata tassa è rinviata all'87.

Il Governo ha provveduto ad avvertire i Comuni perché non deliberino (o annullino le già avvenute deliberazioni) in tema di TASCO, mentre ha provveduto a ripristinare i precedenti giri di capitali a favore dei Comuni.

Per quest'anno, quindi, si continuerà l'applicazione della tassa comunale dei rifiuti solidi urbani interni, la cui soppressione è anch'essa rinviata.

## *Laurea*

*Il 25 marzo 1986, presso l'Università Cattolica di Milano, si è brillantemente laureata in Pedagogia con il massimo dei voti e lode, Simonetta Bonvicini, discutendo la tesi: "L'opera d'arte e l'educazione nella età della scuola dell'obbligo. Esperienze e metodologie".*

*Alto riconoscimento che, vorremmo dire, non è stato conferito ad una tesi di "parole" soltanto, ma alla vita tutta della Scout Simonetta, dedicata alla crescita dei giovani e al prossimo.*

*"Hilarem enim datorem diligit Deus" (Dio ama chi dà con gioia. - S. Paolo).*

## NOZZE

*Il giorno 15 aprile scorso la dott.ssa Daniela Poggiato si è unita in matrimonio con il dott. Marco Nordio. La dott.ssa Poggiato è molto stimata ed apprezzata a Melegnano per l'opera di medico volontario che presta con valentia, coscienziosità e dedizione presso l'Ospedale Predabissi di Melegnano, Medicina II, e per l'opera di soccorso nelle notti di guardia presso la Guardia Medica (Croce Bianca) di Melegnano e paesi limitrofi.*

*A lei ed al marito, che si è fatto conoscere a Melegnano anche per le sue doti di insegnante intelligente, paziente, aperto e scrupoloso,* Il Melegnanese *porge i suoi migliori auguri.*

☆ ☆ ☆

*Lo scorso 26 aprile si sono uniti in matrimonio presso la chiesa di San Gaetano della Provvidenza a Melegnano la signorina Maria Chiara Pogliaghi e il signor Nicola Pirrone.*

*Ai novelli sposi ogni augurio di felicità da parte della redazione e dei lettori de* Il Melegnanese.

# CASE CHIUSE

*Abbiamo con piacere accolto e pubblicato questo annuncio, il quale sottolinea che per i giovani che vogliono sposarsi sia veramente un grosso problema trovare casa nella nostra città.*

*Non tutti sono in condizioni di comperarsene una, oppure di pagare certe "tangenti" per ottenerla in affitto, mentre ci risulta che a Melegnano le case chiuse e i locali vuoti e sfitti siano in abbondante quantità.*

*Davanti a questa situazione nessuno dice niente e nessuno interviene. Eppure è un grosso problema sociale, civico e morale.*

*Così i nostri giovani che vogliono sposarsi, sono costretti a trasferirsi fuori Melegnano, lasciando una città che sempre più invecchia.*

*Saremmo veramente felici se questo annuncio fosse accolto, e di poter presto comunicare attraverso* Il Melegnanese *che i nostri ragazzi hanno soddisfatto il loro più che giusto desiderio. E' anche questo un modo per servire la città e i bisogni della gente.*

La Redazione

**GIOVANI MELEGNANESI DESIDEROSI DI FORMARE UNA PROPRIA FAMIGLIA CERCANO IN MELEGNANO 2-3 LOCALI IN AFFITTO**

**Scrivere a "Il Melegnanese" Casella Postale 27 20077 Melegnano**

# Notizie Artigiane

Unione Artigiani di Lodi e Circondario

### QUESTI GLI INCARICHI NEL NUOVO DIRETTIVO

*In seguito all'assemblea del 6 aprile scorso e al Consiglio Direttivo svoltosi l'11 aprile, il nuovo organigramma dell'Unione Artigiani di Lodi e Circondario risulta così composto:*

*Presidente Onorario: Pierino Gorla; presidente effettivo: Ariano Magli; vice presidente: Luigi Boni; vice-presidente forense: Ermenegildo De Rossi, segretario del Consiglio: Achille Vitali. Componenti la Giunta: Mario Acerbi, Angelo Carelli, Giordano Fedeli, Mario Meazzi e Giuseppe Recagni.*

*I consiglieri sono: Antonio Biffi, Giuseppe Boselli, Giuseppe Catania, Luigi Clerici, Luigi Colombini, Arsenio Dragoni, Santino Balduzzi Granata, Enzo Lissoni, Paolo Maccagni, Dante Pedotti, Orazio Riponi, Carlo Tonani. Consiglieri onorari: Gino Acquistapace e Cesare Minestra. Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è Florindo Lovagnini, membri Luciano Borsotti e Isidoro Curioni. Il Collegio dei probiviri è composto da: Lorenzo Codeghini, Giorgio Percudani e Attilio Volpi.*

IL 17 PROSSIMO NELL'AULA CONSILIARE DI MELEGNANO

## CONVEGNO SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

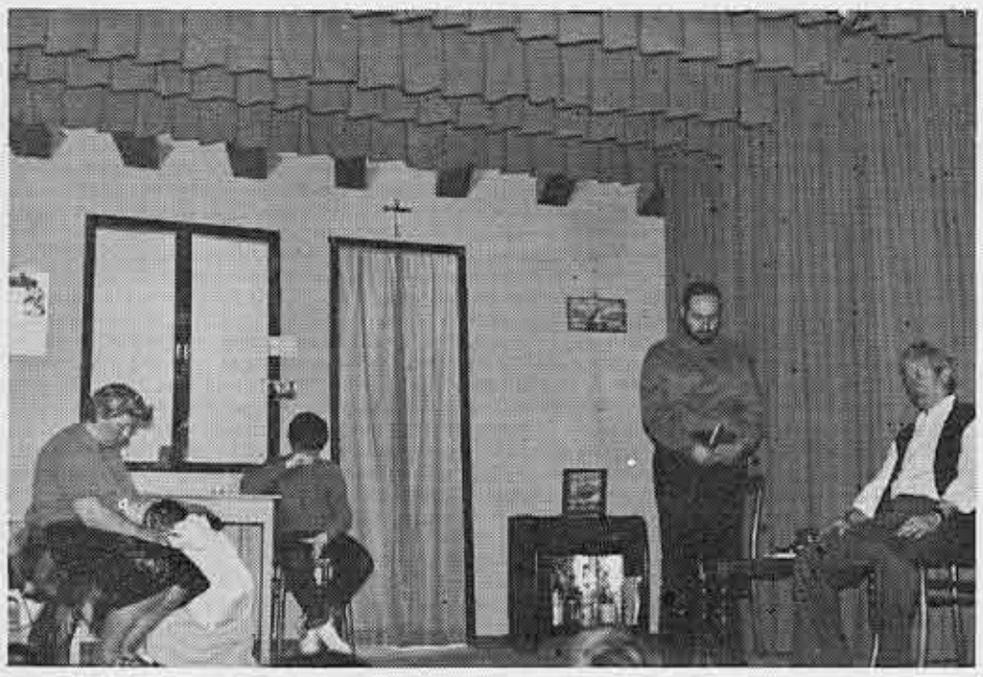
Sabato 17 maggio a partire dalle 9,30 e per tutta la giornata, *ANFFAS, Melegnano Ambiente* e *Movimento il Crocicchio*, promuovono una giornata di studio sul problema delle "barriere architettoniche".

Il convegno, che si svolgerà nella sala consiliare del Comune di Melegnano (per l'occasione accessibile ai portatori di handicap) vedrà la partecipazione di esperti che da anni si occupano dei vari aspetti legati all'eliminazione delle barriere architettoniche.

I tre gruppi promotori, che già in passato hanno lavorato assieme sollevando a più riprese l'adeguamento dei progetti delle vie cittadine alle normative di legge, con questa iniziativa intendono far presente all'opinione pubblica e agli amministratori locali l'esigenza di affrontare il problema per rendere accessibile e meglio vivibile, da parte di tutti, l'intera città.

*ANFFAS*
*Melegnano Ambiente*
*Movimento il Crocicchio*

# Brillante avvio per la quinta rassegna Filodrammatica di Montanaso Lombardo



**La scena finale di « Piccola Storia », interpretata da « I Soliti » di Montanaso Lombardo.**

Sabato 12 Aprile al teatro Gioele Losio di Montanaso Lombardo è stata inaugurata la 5ª Rassegna teatrale per filodrammatiche organizzata dalla Compagnia dialettale « I Soliti » e dal Centro culturale del lodigiano « V. Bachelet » col patrocinio della biblioteca comunale locale.

L'iniziativa è stata presentata, con un breve discorso introduttivo, dal professor Nino Dolcini (presidente dello stesso centro culturale V. Bachelet) e da Antonio Ferrari (meglio conosciuto come Cècu) i quali hanno sottolineato il fatto che quest'anno tale incontro abbia interessato un'ampia zona del Lodigiano, come si vede dai luoghi di provenienza delle compagnie che vi hanno aderito (Mulazzano per i « Mulazzanesi », Montanaso per « i Soliti », Lodi per l'« Unitas-Acli », Codogno per « il Centro », Crespiatica per la «Cudeghina») ed inoltre abbia stimolato la nascita di nuove analoghe rassegne in altri centri del Sud-Milano.

La prima compagnia che ha recitato è stata quella dei « Mulazzanesi » che ha proposto una commedia in tre atti di Roberto Zago, regia di Giuliano Cremonesi, « I ratter del Navili », commedia il cui tema principale è quello dello sfratto della gente povera dai « ratter », le vecchie case situate lungo il Naviglio. Il tutto è però affrontato in modo divertente grazie alle diverse situazioni che ruotano attorno alla signora Tipiletti, personaggio principale della storia.

Così gli spettatori hanno trascorso una piacevole serata e hanno applaudito con soddisfazione, al termine della commedia, gli interpreti i quali sono stati Piera Pessini, Rosangela Bodini, Silene Papetti, Paola Barbieri, Romano Borioli, Piero Cappellini, Giuseppe Cremonesi, Mariuccia Bulgarini, Luciano Milani, Agostino Fellotti, ed infine il tecnico luci Romano Marcandelli.

La compagnia che è invece intervenuta sabato 19 Aprile (2ª serata dedicata alla rassegna) è stata quella de « I Soliti » con « Piccola storia » tre atti dialettali di L. Garzoli e A. Ferrari, per la regia dello stesso Ferrari. Nella commedia si descrive la vita di Dalgisa una « purtinara » e di suo marito Lurens i quali con i loro battibecchi, i loro modi di porsi di fronte agli altri abitanti del palazzo riescono a far sorridere gli spettatori. Alla fine però questi due personaggi, insieme a tutti gli altri, vengono travolti dalla morte di Giordano, un bambino che non ha ancora conosciuto la malizia, la cattiveria e che viene colpito dalla leucemia. Ecco allora Lurens, che è cristiano a suo modo in quanto legge il Vangelo ma si reca raramente in Chiesa, con la rabbia dentro correre verso il luogo in cui talvolta si è rifiutato di entrare e dirigersi presso l'altare per prendersela con Colui che può smorzare la vita di un bambino di soli dieci anni.

Ma alzando gli occhi verso la croce rimane abbagliato e guardando le mani inchiodate dello stesso Gesù Cristo riesce a comprendere il perchè della sofferenza. E' di nuovo un umile che non ha una grande cultura, che storpia spesso le « parolone » della lingua italiana e capisce forse il senso più profondo della vita e cerca di farlo conoscere esprimendosi nel modo a lui più congeniale cioè attraverso il dialetto.

Gli spettatori, che si sono commossi e che probabilmente hanno versato qualche lacrima, hanno applaudito ripetutamente i bravi interpreti i quali sono stati: Ivano Gori, Claudio Giovanni, Romina Bolognini, Antonio Ferrari, Alba Zanaboni, Emanuela Cremaschi, Simona Ferrari, Silverio Gori (sindaco di Montanaso che ha interpretato la parte di Don Sergio, un giovane prete che ha un ruolo importante, insieme a Lurens, nello scuotere la coscienza degli spettatori), Luciano Righini, Claudia Cremaschi, Carlo Canevara, Giampiero Codecasa, Gemma Ceresa. Le scene di Marino Cavalloni sono state realizzate da Franco Gori (anche direttore di palcoscenico), i macchinisti sono stati Carlo Canevara, G. Battista Merigo, Davide Cremaschi ed infine datore luci e musica Giacomo Canevara.

I prossimi appuntamenti, sempre presso il teatro Gioele Losio di Montanaso Lombardo, ore 21, sono per sabato 10 Maggio con la compagnia « Unitas-Acli » di Lodi che presenta « La serenata al vento... ovvero... il sogno di Lobj », sabato 17 Maggio con la Compagnia « Cudeghina » di Crespiatica che presenta « Mi voti el me marì », ed infine sabato 24 Maggio con la Compagnia « il Centro » di Codogno che proporrà « Dio salvi la Scozia »

*Rossella Giannini*


*LA CALENDULA*

ERBORISTERIA

— ERBE OFFICINALI
— FITOCOSMESI
— ALIMENTAZIONE NATURALE

**Via Senna, 8 - MELEGNANO - Telef. 98.38.600**


**PRO LOCO DI CERRO AL LAMBRO**
**PARROCCHIA DI RIOZZO**

# SAGRA DI RIOZZO

**DOMENICA 18 MAGGIO 1986**

Nel 7° anniversario di fondazione della parrocchia e ricordando il santo patrono « S. Lorenzo Martire ».

PROGRAMMA:

SABATO 17

ore 21,15 - Nel salone della Comunità.
Canti e musica dei nostri bambini e del « Gruppo proposta ».
Dalla Televisione « Riozzo 2 »
« Momenti del nostro anno comunitario »

DOMENICA 18

ore 10,00 - Solenne celebrazione eucaristica
ore 11,15 - Benedizione automobili e cicli
ore 14,15 - « La cursa di sercc »
Un gioco di altri tempi aperto a tutti
ore 15,30 - « Salto dell'oca »
ore 16,00 - « Torneo di pallavolo » (finali) femminile e maschile.
ore 16,30 - « Gara ciclistica » in circuito interno partecipa il « Gruppo S. Ciclistico Riozzo »
ore 17,00 - « Torneo di calcio »
ore 18,00 - Premiazioni per il tiro alla fune, ciclismo e calcio.
ore 21,00 - « Coro di montagna »
« El santé » dell'oratorio S. Rocco di S. Angelo Lodigiano.
Estrazione della lotteria.
Premiazione di tutte le squadre di pallavolo.

LUNEDI' 19

ore 20,30 - Solenne ufficiatura religiosa per tutti i nostri morti.
ore 21,15 - Chiusura della festa in Comunità.

# Saggio ginnico annuale della GM 75

*Sabato 17 Maggio p.v., la Società Ginnastica Melegnano 75 presenterà il suo 11° saggio ginnico annuale presso la palestra delle scuole medie P. Frisi di via Giardino, con inizio alle ore 21.*

*Protagonisti di questa serata sportiva sono tutti gli Allievi della « G.M. 75 » che hanno frequentato, nell'anno scolastico, i vari corsi di formazione sportiva ed agonistica delle Sezioni di Melegnano, Riozzo di Cerro al Lambro, Vizzolo Predabissi e S. Donato Milanese.*

*Un anno intenso di lavoro che ha visto la presenza delle ginnaste della « GM 75 » in molte gare Provinciali e Regionali.*

*Gli Allievi offriranno in una cornice coreografica vari esercizi collettivi ed individuali con il seguente ordine:*

*Parata di presentazione di tutti gli Allievi.*
*Cuccioli (ginnastica pre-scolare). Avviamento sportivo (palla, bacchette, circuito attrezzi). Collettivo al corpo libero e trave. Ginnastica artistica collettivo. Danza classica. Ginnastica moderna gruppo Liceali. Agonistica (individuali). Ritmica amatoriale (cerchio). Carosello acrobatico al trampolino elastico. Tappeto elastico (attrezzo novità). Ritmica Seniores al nastro. Gran parata finale.*

*Incaricati per la preparazione di tutte le Allieve sono stati gli insegnanti: Coordinatore Cesare Misani; Sezione Agonistica Massimo Porro e Antonella Agosti; Corsi e Amatoriale, Irene De Bernardi, Paola Camanini, Doris Ribaudo e Domi Diego; Danza classica, Simona Bani.*

*Al termine della manifestazione verranno consegnati a tutti gli Allievi ed Istruttori attestati di merito.*

*Alla manifestazione è invitata tutta la cittadinanza.*


**AFFITTASI**

Appartamento signorile, luminoso - Salone doppio con camino, tre camere da letto, 3 bagni, cucina abitabile - Doppi ingressi, ampia terrazza - Possibilità garage.

**Studio Rag. Grazzani - Tel. 983.48.30**


GRUPPO AMICI DELLA SAGRA DI RIOZZO

# Mostra personale del pittore Pino Grioni

Riprendiamo con sempre maggiore entusiasmo, la ormai tradizionale iniziativa della *« Mostra di quadri »* giunta alla sua 4ª edizione. Da ora la sua sede fissa sarà presso i locali del nuovo *« Centro parrocchiale »*.

In qusto 1986 apriamo con la *personale di « Pino Grioni »* artista lombardo, di ingegno sempre diverso ma autentico. « Il suo lavoro pittorico e di ceramista, risulta complessivamente molto affascinante, ricco di incontri grafici e di varie compiture cromatiche » (Bagarotti).

La mostra avrà luogo nella Sala della Comunità, presso il nuovo Centro parrocchiale in via Pietra di Bismantova.

*Orari.*

| | |
|---|---|
| Feriali | 20,30 - 23,00 |
| Festivi | 11,00 - 12,00 |
| | 14,30 - 23,00 |

*Inaugurazione: venerdì 9 Maggio - ore 21.*

Continuerà l'esposizione la domenica 18 maggio.

PINO GRIONI

*Nato a Castiglione d'Adda (Milano), ha frequentato la Accademia « Cimabue ». Vive e lavora a Milano in via Zante, 11 - Tel. 730.124.*

*Ha allestito mostre personali in Italia ed all'estero, figura con grande evidenza nelle più importanti pubblicazioni d'arte, nei dizionari biografici, nelle enciclopedie, negli archivi storici dei maggiori Enti e Istituti Nazionali ed Internazionali.*

*E' presente in permanenza in diverse gallerie, le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private:* in Italia - Svizzera - Spagna - Stati Uniti - Australia - Francia - Jugoslavia - Inghilterra - Belgio - Messico - Malta - Venezuela - Città del Vaticano - Città del Capo - U.R.S.S. - Antille.

Svolge anche attività di ceramista presso la Fabbrica « S. Giorgio di Albissola ».

CIRCOLO ARTISTICO
MELEGNANO

## SERATA MUSICALE

Il Circolo Artistico Melegnano, in occasione del decimo anno dalla sua fondazione, propone per lunedì 26 Maggio 1986 una serata musicale presso il Cinema Teatro Sociale.

Interverranno alla manifestazione:

il tenore Gianfrancesco Biggioggero che canterà brani di musica lirica e leggera; l'organista Marco Cursi che suonerà musiche da films e la Corale « Lorenzo Perosi » di Salerano sul Lambro che eseguirà brani di musica sacra e di musica profana.

Tutti gli amici sono invitati.

## Mostra personale della pittrice GIANNA GNOCCHI

Presso la sede del Circolo Artistico a Melegnano, piazza Codeleoncini, 12 - espone, dal 10 al 20 maggio p.v., *Gianna Gnocchi.*

Orari: feriali e festivi dalle 16,30 alle 19.

Chiusura al lunedì.

La vernice avverrà sabato 10 Maggio alle ore 17,30.

## FESTEGGIAMENTI PER IL QUARANTESIMO DI FONDAZIONE

PROGRAMMA

*Domenica 18 Maggio 1986*
Ore 10,30 - Inaugurazione del « Computer » presso la Sezione AVIS.
Ore 15,00 - Presentazione del « Libro dei Quarant'anni di vita dell'AVIS in Melegnano » presso la Sala Consiliare.
Ore 21,00 - Ballo Popolare in piazza Matteotti.
*Mercoledì 21 Maggio 1986*
Ore 21,00 - Convegno sulla « AIDS » presso la Sala Consiliare.
*Giovedì 22 Maggio 1986*
Ore 21,00 - « Melegnano Canta » spettacolo offertoci da alcune corali Melegnanesi, presso il Salone della Chiesa di San Gaetano della Provvidenza.
*Venerdì 23 Maggio 1986*
Ore 21,00 - Saggio ginnico « Virtus et Labor » - « GM 75 » con la partecipazione di alcuni Campioni Nazionali, presso la palestra delle Scuole Medie P. Frisi di via Giardino.
*Sabato 24 Maggio 1986*
Ore 21,00 - La « Piccola Ribalta E. Maghini » di Melegnano presenterà un divertente spettacolo dialettale presso il Cinema Sociale.
*Domenica 25 Maggio 1986*
Ore 8,45 - S. Messa presso la Chiesa di S. Gaetano della Provvidenza.
Ore 10,40 - Gemellaggio con la Sezione di Tuscania. Premiazione dei Donatori Benemeriti presso il Cinema Sociale.
Ore 13,00 - Pranzo Sociale.


**VOLPI CARLO**

**Impagliatura serie - Tende di ciniglia - Zerbini su misura - Porte a soffietto - Zanzariere su misura**

**MELEGNANO**
**Via Zuavi, 22 - telef (02) 98.30.016**

**TORREFAZIONE**
**DEGUSTAZIONE**
**PASTICCERIA**
**GELATERIA**

LA BOTTEGA DEL CAFFE'

**Via Roma, 22 - MELEGNANO - Tel. 98.31.893**

TABACCHERIA
*JOLLY*

*Vuoi fumare, fallo con stile, vieni alla tabaccheria JOLLY e troverai il meglio per l'occorrente del fumatore. Completa di valori bollati.*

**MELEGNANO**
**Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66**

**Per qualsiasi problema di irrigazione rivolgiti a:**

*Angelo Locatelli*

Preventivi gratuiti ed accurata progettazione di impianti per irrigazione giardini - terrazzi ed impianti sportivi

**Via Carmine, 19 - MELEGNANO - Tel. 98.34.719**

# ANCORA RISULTATI POSITIVI PER LA MELEGNANESE

**TRE GARE CON DUE TRASFERTE E CINQUE PUNTI CONQUISTATI — IN EVIDENZA IL GOLEADOR ALBERTO PALESI: 23 GOALS IN VENTISEI PARTITE**

Prosegue bene la Melegnanese che mantiene l'imbattibilità nel 1986. Nelle ultime tre partite (con due trasferte) i ragazzi di Piero Trapanelli hanno conseguito due vittorie ed un pareggio portandosi così a tre punti dalla Vizzolese. Il Melzo è matematicamente promosso in Prima Categoria. In lotta per evitare la retrocessione Union Mulazzano, Settalese, Agnadellese, Trescore Cremasco, Quartiano ed Aurora Ombriano. Già condannato in Terza Categoria il Melpum Calcio.

*RISULTATI*

domenica 20 aprile

Madignanese - Melegnanese 0-0; Settalese - Vimo 0-1; Vignate - Melzo 1-1; Trescore - Vizzolese 0-0; Spinese - Union Mulazzano 4-2; Scannabuese - Aurora Ombriano 1-0; Melpum - Quartiano 3-1; Agnadellese - Pro Paullo 0-0.

domenica 27 aprile

Melegnanese - Scannabuese 3-0; Melzo - Vimo 1-0; Vizzolese - Vignate 4-0; Union Mulazzano - Trescore 2-0; Aurora Ombriano - Spinese 1-0; Quartiano - Madignanese 0-1; Pro Paullo - Melpum 10-1; Agnadellese - Settalese 4-4.

domenica 4 maggio

Spinese - Melegnanese 1-2; Settalese - Melzo 1-4; Vimo - Vizzolese 2-1; Vignate - Union Mulazzano 1-4; Trescore Cremasco - Aurora Ombriano 1-0; Scannabuese - Quartiano 1-1; Madignanese - Pro Paullo 0-1; Melpum - Agnadellese 3-2.

*CLASSIFICA*

Melzo punti 47; Vizzolese 40; Melegnanese 37; Vimo 35; Pro Paullo 31; Spinese 26; Madignanese, Vignate e Scannabuese 25; Settalese, Union Mulazzano 24; Trescore Cremasco 23; Agnadellese 22; Quartiano 20; Aurora Ombriano 18; Melpum 10.

* * *

*MADIGNANESE 0*
*MELEGNANESE 0*

Partita giocata costantemente all'offensiva dai melegnanesi che hanno dovuto però accontentarsi della divisione della posta

*Melegnanese:* Ronga, Fappani, Sordelli, Roscio, Sfondrini, Vignola, Pirotta, Spoldi, Palesi, Minelli, Tonani.

Arbitro signor Molgora di Brescia.

* * *

*MELEGNANESE 3*
*SCANNABUESE 0*

Chiaro successo della Melegnanese che ha segnato tre volte con Palesi (due su rigore).

*Melegnanese:* Ronga, Maffini (Fappani), Sordelli, Roscio, Sfondrini, Vignola, Raimondi, Spoldi, Palesi, Minelli (Angiolillo), Tonani. Arbitro signor Marzulli di Milano.

* * *

*SPINESE 1*
*MELEGNANESE 2*

Anche sullo scorbutico campo della Spinese la Melegnanese ha ottenuto una importante vittoria. Rete al 5' di Palesi di testa su magistrale "cross" di Minelli. Raddoppio al 54' di Palesi su rigore. I spinesi dopo aver sbagliato un rigore al 25' con l'ala Ferri, riducono le distanze all'82 con l'ala sinistra Ravelli. Finale di marca ospitante, ma infruttuosa. Nella ripresa gli infortuni a Sfondrini e Roscio, costretti a farsi sostituire, hanno notevolmente influito sul rendimento della squadra.

*Melegnanese:* Vernaccia, Pirotta, Sordelli, Roscio (Angiolillo), Sfondrini (Fappani), Vignola, Raimondi, Spoldi, Palesi, Minelli, Tonani. Arbitro signor Massuzzè di Cremona.

### ALLIEVI REGIONALI

**La Melegnanese conclude bene il campionato con quattro gare tutte vittoriose**

Giovedì 1 maggio la Melegnanese ha terminato il campionato nel modo migliore e cioè ottenedo la quarta vittoria consecutiva nel breve spazio di undici giorni. Ecco comunque il dettaglio delle gare:

20 aprile

*MELEGNANESE 2*
*GRATOSOGLIO 1*

*Melegnanese:* Locatelli, Mella, Negri, Bettinelli, Toja, Livraghi, Romanoni (Cimbri), Vitali, Marzagalli, Ferrari, Donati. Marcatore: Vitali (due).

* * *

25 aprile

*MELEGNANESE 2*
*SANGIULIANESE 1*

*Melegnanese:* Locatelli, Mella, Negri, Bettinelli, Toja, Livraghi F., Cimbri, Vitali, Marzagalli, Ferrari, Donati. Sono stati utilizzati anche Sala e Romanoni. Reti della Melegnanese: Donati (due).

* * *

27 aprile

*MISSAGLIA 0*
*MELEGNANESE 1*

*Melegnanese:* Locatelli, Romanoni, Negri, Bettinelli, Toja, Livraghi F., Cimbri (Lietti), Sala, Marzagalli, Vitali, Donati. Rete di Sala.

* * *

1 maggio

*MELEGNANESE 1*
*CAGLIERO 0*

*Melegnanese:* Locatelli, Romanoni, Negri, Bettinelli, Toja, Livraghi F., Cimbri, Vitali, Marzagalli, Ferrari, Donati. Utilizzati poi Sala e Lietti. Rete di Cimbri.

### GIOVANISSIMI

Risultati conseguiti dalla Melegnanese. 16 aprile: Trigintese - Melegnanese 4-2; 19 aprile: Borgolombardo - Melegnanese 4-0; 23 aprile: Melegnanese - Vizzolese 6-3; 26 aprile: Melegnanese - Zivido 0-0; 3 maggio: Sestese - Melegnanese 0-0.

Manca una giornata alla conclusione del campionato. In lotta per la vittoria finale Borgolombardo (punti 34), Trigintese (34) e Usom (33). L'Usom deve recuperare una gara (sul terreno della Juniorvitt). Sabato 10 maggio confronto diretto Borgolombardo - Usom; per la Trigintese è riservato un compito facile sul terreno della Vizzolese. La Melegnanese trovasi in quarta posizione con trenta punti unitamente al Pantigliate.

### ESORDIENTI

Risultati conseguiti dalla Melegnanese. 17 aprile: Borgolombardo - Melegnanese 1-0; 19 aprile: Trigintese - Melegnanese 0-0; 24 aprile: Melegnanese - Usom 1-2; 26 aprile: Melegnanese - Zivido 4-0; 3 maggio: Pantigliate - Melegnanese 0-0.

Il Borgolombardo (punti 40) è praticamente vincitore del girone eliminatorio (manca una giornata alla conclusione). Seguono Pantigliate con punti 34; Vizzolese e Usom 31; Melegnanese 29.

### COPPA LODI

La squadra Giovanissimi della Melegnanese è stata eliminata avendo perso per 0-1 il "ritorno" con l'Oratorio Paullo (andata 2-2).

E' passata al turno successivo la compagine Esordienti che ha pareggiato (0-0) a Graffignana (andata 1-0 per la Melegnanese).

### TORNEO PER GIOVANISSIMI

La squadra Giovanissimi della Melegnanese parteciperà al torneo organizzato dal Centro Schuster di Milano, denominato Trofeo Vittorio Caviato. Vi partecipano otto squadre divise in due gironi. La Melegnanese giocherà la prima gara lunedì 12 maggio, alle ore 18,30, contro il Melzo. Affronterà poi il 24 maggio, alle ore 16, il Schuster A ed il 1° giungno, alle ore 10,30, l'Aurora di Abbiategrasso.

*V. Oleotti*

## IL COMO (SQUADRA DI SERIE A) in amichevole contro la Melegnanese il 14 Maggio in notturna

### SARA' PREMIATO L'ALLENATORE RINO MARCHESI

**Il Como Calcio, aderendo all'invito fatto dalla U.S. Melegnanese, ha ufficialmente comunicato che la sua squadra di Serie A sarà a Melegnano mercoledì 14 maggio per disputare allo Stadio Comunale di Via Giardino una partita amichevole con la compagine dell'U.S. Melegnanese stessa. La gara si svolgerà in "notturna" con inizio alle ore 20,30. Verrà premiato l'allenatore Rino Marchesi (nativo di San Giuliano Milanese) e che nella prossima stagione dovrebbe allenare la Juventus.**

GWT
GWT ALTA MODA
PIAZZA DELLA VITTORIA, 12 - MELEGNANO

# L'USOM sfortunata

domenica 20 aprile

**CAGLIERO 2**
**USOM 3**

Marcatori: Castellotti al 16' aut.; Argenedi al 27'; Ciccarini al 44'; Asti al 49' aut.; Peroni al 52'.

Cagliero: Castellotti, Malagni, Armanini, Mazzi, Dragoni, Broglia, Ciccarini, Soffientini (dal 46' Vigorelli), Bologna, Pagani, Ferrario. Allenatore Acerbi.

USOM: Cattano, Asti, Gazzola, Boiocchi, Germani, Pederzini, Pallotta (dall'87' Bellani), Valentini, Argenedi, Lomi, Peroni (dall'88' Rapelli). Allenatore Boni.

Arbitro: Zappa di Como. Cagliero autolesionista si fa battere in casa dall'Usom e si candida ormai alla retrocessione. I lodigiani son parsi poco concentrati per l'importanza che la gara rivestiva e nemmeno possiamo dire che Acerbi abbia azzeccato la miglior formazione: gioco con schemi prevedibili, troppo elaborato, quasi mai verticalizzato. A ciò aggiungi l'infelice giornata del portiere Castellotti e la frittata ti viene di conseguenza.

Al 16' infatti per un calcio "a due" battuto dal limite da Peroni direttamente in porta, Castellotti anziché abbracciare la facilissima sfera, cerca di scansarla ma il pallone gli sbatte su una gamba e finisce in autogol con tutti i compagni che restano allibiti: 1-0.

L'Usom ci riprova ancora ed in contropiede raddoppia al 27': va sulla destra Peroni (libero) che stringe a rete: Castellotti respinge corto e proprio a centro area dove Argenedi è liberissimo e mette dentro a porta sguarnita! Prima di chiudere il tempo, su lancio di Broglia, Ciccarini ha un guizzo e segna anticipando l'uscita di Cattaneo: 2-1.

Al 49' per un calcio indiretto in area, Broglia calcia nella mischia e Asti devia nella propria rete. Al 52' però, l'arbitro fischia un fallo dal limite perché coglie Castellotti che, nel rinviare, è uscito d'un pelo dall'area: Argenedi tocca a Peroni che fa secco Castellotti raggirando una barriera di soli quattro uomini: 3-2. La Cagliero insiste e tenta di recuperare ma le due buone occasioni (al 73' Bologna ed all'87' Ferrario) sono neutralizzate con bravura da Cattaneo in angolo.

Troppo nervosi i caglierini, generosi e smaniosi di ben figurare i ragazzi dell'Usom, meritatamente vincitori.

* * *

domenica 27 aprile

**USOM 1**
**LODIVECCHIO 2**

USOM: Cattaneo. Marzi, Gazzola, Boiocchi, Germani (86' Peroni M.), Pederzini, Pallotta, Valentini (87' Camarra), Argenedi, Lomi, Peroni S. - Allenatore Boni.

Lodivecchio: Visentin, Torriani, Invernizzi, Zanoncelli, Cornalba, Putignano, Marazzina, Magnani, Mascheroni, Bignamini, Bertini (72' Pasquini). Allenatore Sabbioni.

Arbitro: Sassoli di Brescia. Reti: 24' Mascheroni, 47' Lomi, 60' Mascheroni.

I due capitani hanno accettato di giocare e la gara si è svolta su un terreno veramente "orribile". Si sa che su terreni del genere sonó i cosiddetti "marpioni" ad emergere, capaci di sfruttare le occasioni più propizie grazie alla loro esperienza. Infatti l'esperto Mascheroni è risultato l'indiscusso mattatore: dopo aver provato la conclusione al 7' (parata di Cattaneo in uscita), al 24' ha raccolto l'invito di un compagno e ha siglato la prima rete per il Lodivecchio.

I padroni di casa hanno abbozzato una replica con Pallotta ed Argenedi sino ad ottenere il pareggio al 47' con Lomi, bravo ad infilare nell'angolino con un azzeccato colpo di testa. L'Usom ha proseguito nella sua tamburreggiante iniziativa: al 52' Pederzini si è trovato tutto solo in area ma è stato frenato dal fango. Subito dopo è Argenedi a scivolare nel momento decisivo Al 60' l'improvviso raddoppio degli ospiti: una punizione dal limite è stata calciata in maniera magistrale sulla quale nulla ha potuto il bravo Cattaneo. I melegnanesi sono tornati all'attacco ma la traversa, l'ottimo portiere Visentin e le pozzanghere hanno negato ai ragazzi di Boni il premio del meritato pareggio.

**CLASSIFICA**

San Colombano punti 40; Monte Cremasco e Sangiulianese 36; Sestese 35; Lodivecchio 34; Pizzighettone 29; Borgolombardo 28; Santacristinese, Soresinese 27; Usom 21; Vaiano 20; Montodinese 19; Brembio e Sergnano 18; Cagliero 16; S. Bernardo 12.

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
di PERNICENI e ASTORRI snc
PATENTI ABCDEF
20077 MELEGNANO
via Paolo Frisi 18
tel. 9834388

## A.C. PRO MELEGNANO

**SEDE: VIA VOLTURNO**

*Sportivi! La nostra iniziativa è rivolta a tutti quei genitori amanti dello sport che vogliono far praticare ai loro figli un'attività sportiva che, affiancata a quella scolastica, serva a formare ed accrescere il fisico dei loro ragazzi. Premesso che la nostra società, costituitasi nel 1963, ha sempre praticato il gioco del calcio a livello dilettantistico partecipando ai campionati organizzati dalla Federazione Italiana Gioco Calcio e che rientrando nei programmi societari l'obiettivo di costituire un "settore ragazzi", è nostra intenzione predisporre un programma di preparazione di base delle tecniche di gioco, permettendo all'atleta di inserirsi agevolmente nelle squadre che verranno affiliate ai Campionati Giovanili.*
*Se quanto sopra è di vostro interesse iscrivete i vostri figli, purché nati negli anni 1977-78-79. Darete così sostegno ad una società sportiva che per anni ha dovuto cercare fuori dalla propria città i giocatori che tanto hanno dato per i risultati fin qui ottenuti.*
*Le iscrizioni vengono raccolte dalla segreteria presso il Campo Comunale di Via Giardino nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 17,30 alle 18, sabato dalle ore 14 alle 17, a decorrere dal 16 aprile fino al 14 maggio 1986.*

Il Consiglio Direttivo

# Judo - Pallavolo C.S.M.

Rovellasca (Como)

Domenica 13 aprile 1986, presso il Palazzetto dello Sport, Gara Nazionale di Kata e Shiai, indetta dall'Associazione Italia Amici del Judo. La Polisportiva C.S.M. Melegnano partecipa con tre suoi atleti: Fulvio Granata (cat. 71), Angelo Ravera (cat. 78) e Vittorio Rossoni (cat. 65).

Rossoni, con molta caparbietà, dopo essersi aggiudicato due incontri, entra in qualifica per le semifinali e si classifica al quinto posto. Meno fortunati Granata e Ravera che, pur dominando i loro avversari per quasi tutta la durata degli incontri, hanno dovuto cedere di fronte alla loro maggiore esperienza.

L'incasso della manifestazione è stato devoluto alla Associazione Handicappati di Rovellasca.

*U.G.*

Con sabato 5 aprile sono iniziati i tornei primaverili di Pallavolo del Centro Sportivo Italiano e la Polisportiva C.S.M. Melegnano vi partecipa con due squadre femminili (cat. Libere e Giovanissime) ed una maschile (cat. Liberi).

La prima giornata è stata di buon auspicio per la squadra cat. Libere che ha vinto per 3 set a 2, mentre le Giovanissime venivano battute per 2 a 1 ed i Liberi per 3 a 0.

In seconda e terza giornata l'esito degli incontri per le squadre C.S.M. è stato in sintonia con il tempo primaverile, più o meno piovviginoso con qualche sprazzo di sole, di bel gioco, ma le Giovanissime hanno saputo, sabato 26 aprile, rialzare il morale con una vittoria (3 a 0) sulla squadra della Polisportiva S. Bovio. La formazione era composta da: Lara Amedali (capitano), Elisa Bedoni, Valeria Bruschi, Anna Cavagnoli, Marcella Faini, Stefania Marabelli, Paola Prevosti. Anche se sono alle prime esperienze, hanno offerto un gioco molto affiatato e coordinato, prevalendo in abbondanza in ogni set (15/9 - 15/8 - 15/3).

*N.C.*

### TORNEO PER ALLIEVI ALLO STADIO COMUNALE DI MELEGNANO

Allo Stadio Comunale di Melegnano avrà luogo un torneo con la partecipazione delle squadre Allievi della Melegnanese, USOM, S.G.B. Giardino e Carpianese. Il programma delle gare, avvenuto per sorteggio, è il seguente:

martedì 13 maggio, ore 20,45: Usom - S.G.B. Giardino;
ore 22: Melegnanese - Carpianese.
sabato 17 maggio, ore 20,45: terzo e quarto posto;
ore 22: primo e secondo posto.

DITTA ORSI GUIDO
impianti elettrici civili - industriali
*Iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori*
Via F.lli Cervi 8 - MELEGNANO - tel. 98.33.255

S.A.M.I.E. s.r.l.
**Impermeabilizzazioni civili e industriali**
Coperture impermeabili **bituminose e PVC**
**Coibentazioni** termo acustiche
**Ristrutturazione** stabili - facciate - tetti - interni
terrazze - box - appartamenti - uffici
**Opere in lattoneria** - Fornitura e posa in opera
—— Preventivi gratuiti ——
Via Benedetto Croce 19 - MELEGNANO - tel. 983.19.37

Parmigiani Gomme
Centro Assistenza
MELEGNANO
Via Castellini, 49 - Telefono (02) 98.34.458

BAGNIDEA di BRUNO CURTI
POSA PAVIMENTI — RIVESTIMENTI
Tel. esp.: 02/98.33.792 Via Conciliazione, 13
Tel. ab.: 98.30.931 20077 MELEGNANO

# La «Virtus et Labor» conquista il titolo Regionale Allievi

## Buon terzo posto anche per la squadra femminile a Lecco

*Lo scorso 20 aprile, nell'ambito delle manifestazioni della Primavera Melegnanese e per festeggiare l'80° di fondazione della Virtus et Labor, si è svolto presso la palestra della Scuola Media "P. Frisi", il Campionato regionale di squadra Allievi.*

*I ginnasti della Virtus et Labor hanno ottenuto una grossa affermazione, aggiudicandosi il titolo.*

*Erano presenti le seguenti squadre: S.G. Costanza di Mortara; S.G. Pro Patria di Milano; S.G. Brescia di Brescia; S.G. Forza e Coraggio di Milano; S.G. Pro Carate di Carate Brianza; S.G. Centro Sport Bollate di Bollate; S.G. Lecco 76' di Lecco; S.G. Virtus et Labor di Melegnano.*

*La squadra della Virtus et Labor era composta da: Patrik Anelli, Stefano Conti, Claudio Conti, Francesco Maraschi, Riccardo Selmi, Stefano Sfondrini, Emanuele Turconi e dall'istruttore Massimo Dossena. L'istruttore e direttore tecnico Valerio Pesatori fungeva da giudice al corpo libero.*

*Al termine dei tre esercizi (corpo libero, parallele e volteggio) questa è stata la classifica:*

*1° S.G. Virtus et Labor con punti 236.70; 2° S.G. Lecco 76" 234.00; 3° S.G. Pro Patria 233.40; 4° S.G. Forza e Coraggio 232.60; 5° S.G. Pro Carate 229.60; 6° S.G. Centro Sport Bollate 222.70; 7° S.G. Mortara 220.20; 8° S.G. Brescia 218.70.*

*Le squadre campioni regionali e tutte le squadre che hanno ottenuto la media di punti 210 partecipano di diritto al Campionato Italiano a squadre che si svolgerà l'11 Maggio 1986 a Galliate (Novara).*

*Ai ginnasti della Virtus et Labor è pervenuto un caloroso ringraziamento per la bella affermazione ottenuta, da parte del Consiglio Direttivo, nelle persone del presidente onorario cav. Carlo Volpi e del presidente Giancarlo Bonacina.*

* * *

*Al pomeriggio si è svolta una manifestazione di ginnastica spettacolo, sempre nella stessa palestra, alla presenza di un numerosissimo pubblico e delle autorità tra cui Gaetano Tosi, vice sindaco e assessore allo sport del comune di Melegnano, Maurizio Mariani e Sergio Scolari per la Pro Melegnano, don Cesare Amelli storico di Melegnano e affezionato sostenitore della Virtus et Labor. Sono intervenuti anche i presidenti di altre società sportive e culturali.*

**La Virtus et Labor ha conquistato il titolo di Campione Regionale Categoria Allievi.**

*Durante la manifestazione si sono esibiti gli atleti nazionali che hanno partecipato ai recenti campionati del Mondo di Montreal: Paolo Bucci, Alberto Palla, Riccardo Trappella e Gabriele Sala. I ginnasti erano assistiti dal responsabile tecnico della nazionale Paolo Pedrotti.*

*Sono stati eseguiti degli esercizi da parte degli allievi dei corsi maschile e femminile della Virtus et Labor. Al termine c'è stata la premiazione di tutti i ginnasti e istruttori.*

* * *

*Domenica 13 aprile 1986, organizzata dalla Società di ginnastica Lecco 76, si è svolta una gara sperimentale per ginnaste della categoria Allieve, divise per fascia di età da otto a dieci anni e da undici a dodici anni, con classifica individuale e per Società sommando i tre migliori risultati.*

*Per la Virtus et Labor erano in gara per la prima fascia le ginnaste: Anna Bellomi, Valentina Granata ed Eleonora Sala, al loro debutto in una gara agonistica; nella seconda fascia era in gara Simona Sommariva. L'assistenza tecnica era degli istruttori Federica Gandini e Stefano Barbareschi.*

*Le piccole ginnaste si comportavano molto bene, superando l'emozione del debutto con buoni esercizi.*

*Quello che ha reso felicissimi sia le ginnaste che i loro istruttori è stata la lettura della classifica per Società. Dopo qualche anno dedicato al rinnovamento della squadra la Virtus et Labor è infatti riuscita a piazzarsi al terzo posto.*

*Alla proclamazione dei risultati c'è stata una esplosione di gioia da parte delle ginnaste, dei loro istruttori e dei numerosi genitori al seguito.*

*Anche alle nostre giovani promesse della Virtus femminile i più vivi complimenti e auguri.*

Servizio a cura della Redazione

Società Ginnastica

VIRTUS et LABOR

FONDATA 1906

CONI F.G.I.
STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO

LIONS CLUB MELEGNANO

# OSPITATA LA VIRTUS ET LABOR

## che festeggia l'ottantesimo di fondazione

In un'atmosfera calda e familiare, a tratti persino commossa, il Lions Club di Melegnano ha voluto festeggiare la Virtus et Labor in occasione dell'ottantesimo di fondazione.

Molti gli ospiti al Telegrafo la sera di giovedì 17 aprile. C'era pressochè al completo lo staff dirigenziale della gloriosa società ginnica: il presidente onorario cav. Carlo Volpi e quello effettivo Giancarlo Bonacina, il vice-presidente Giovanni Maraschi, i consiglieri Sergio Raimondi e Valerio Pesatori, quest'ultimo in compagnia del figlio, campione e allievo Diego e di giovani promesse; presente anche il segretario Vittorio Baroni con altri collaboratori della Virtus, di ieri di oggi.

Gli onori di casa li ha fatti il presidente del Lions Arrigo Morgano, che ha subito sottolineato l'alto spirito di servizio presente nel sodalizio ginnico nato, come dice l'atto costitutivo, per instillare «nei giovani l'amore per la disciplina e lo sviluppo fisico e morale».

E' poi toccato allo storico Cesare Amelli tracciare un avvincente e puntuale excursus della lunga ma sempre giovane vita della Virtus et Labor. «*Le sue origini si mescolano a quelle dell'oratorio maschile* — ha detto don Cesare — *di cui ci avviamo a festeggiare nell'87 il centenario di fondazione. La Virtus nasce in un momento storico particolare, che vede il movimento cattolico alla conquista di spazi nella società civile, quasi a compenso della nostra astensione dalla politica attiva a seguito della Questione Romana*».

Movimento cooperatori, schola cantorum, biblioteca, filodrammatica, ginnastica: è tutto un fiorire di iniziative oratoriane alcune delle quali sono giunte sino ai nostri giorni. Una menzione particolare è stata fatta per i sacerdoti-assistenti che sin dai primi passi hanno seguito il cammino della Virtus et Labor: don Enrico Tavazza, che fu fra i fondatori, don Giovanni Saia, dinamica figura di prete impegnato anche in politica, don Mario Ferreri e don Attilio Melli. Poi il distacco (un primo allontanamento era avvenuto nel 1931) dagli ambienti oratoriani ed ora il grande desiderio di ritornare a mettere radici e palestra là dove il sodalizio è nato. Ottant'anni di successi: gli olimpionici Marovelli e Vicardi, le innumerevoli affermazioni in campo regionale e nazionale, le attuali speranze — e anche qualcosa di più — affidate a Diego Pesatori o ai giovanissimi che stanno crescendo dopo di lui.

Questa in larga sintesi la traccia dell'applaudito intervento di don Cesare Amelli.

Non sono mancati i reciproci scambi di doni — targhe ricordo, guidoncini e libri — tra i due presidenti e un interessante dibattito, cui ha fatto seguito la proiezione di un paio di documentari mozzafiato realizzati durante gare internazionali di ginnastica.

Qualcuno ha chiesto che rapporti di parentela vi siano tra la ginnastica sportiva o anche amatoriale e... Rambo. Nessuna, è stato recisamente affermato da questi atleti, ai quali sono richieste sino a sette ore di allenamento al giorno e ai quali si continua ad offrire poco più d'una medaglia. Che cosa vogliono? Vogliono, quelli di Melegnano, ritornare a volteggiare agli attrezzi vicino ai ragazzi del «loro» oratorio, per insegnare uno stile di vita che fa tutt'uno con la vera, sportiva dignità. *N.D.*

# Club Alpino Italiano

**Venerdì 16 maggio 1986 - ore 21**

presso il salone della Parrocchia San Gaetano zona Giardino

**SERATA DELLA MONTAGNA**

con la partecipazione del Coro Scaligero dell'Alpe di Verona. Nell'intervallo, proiezione dei seguenti documentari: La parete d'argento - Bosco, tesoro da difendere. Soci e simpatizzanti sono caldamente invitati.

**Domenica 25 maggio 1986**

gita escursionistica al

**RIFUGIO CARLO BOSIO (mt 2086) IN VALMALENCO**

ore 5 Partenza da Piazza Matteotti.
ore 8,30 Arrivo previsto a Chiesa Valmalenco (mt. 960). Salita per sentiero all'Alpe Lago, con arrivo al Rifugio Carlo Bosio in ore 3,30 circa.
ore 17 Partenza da Chiesa Valmalenco.
ore 21 Arrivo previsto a Melegnano.

Iscrizioni ed informazioni presso la Sede della Sezione in Melegnano - Via XXIII Marzo, 17 - nei seguenti giorni:
domenica dalle ore 10,30 alle ore 12
martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 23
e presso il negozio di articoli sportivi Giocla Sport in Melegnano - Galleria Roma.

**Rubrica Radiofonica "Montagna da vivere"**

ogni martedì ore 19
Radio Melegnano F.M. 93,05: 6 e 20 maggio - 3 e 7 giugno
Radio Milano Tre F.M. 92,700: 13 e 27 maggio - 10 e 24 giugno.

# AL PEDALE MELEGNANESE

## IL IX TROFEO CONTRIBUENTI DI PAULLO

Venerdì 25 aprile il Pedale Melegnanese si è meritato il IX trofeo di Paullo grazie ai piazzamenti di Silvano Cavagnoli e Simone Scolari rispettivamente al terzo e quarto posto nella classifica di arrivo.

Sotto la pioggia sono stati percorsi quattro giri locali a Paullo di quattordici chilometri ciascuno per un totale di 56 chilometri. A metà gara si sganciavano dal gruppo Ferrari, Erba e Cavagnoli, gli stessi poi sono arrivati all'arrivo contendendosi il primo posto; un po' sfortunato Cavagnoli che poteva ottenere di più che un terzo posto, viste le sue possibilità atletiche attuali.

L'ordine di arrivo è così stato: 1° Diego Ferrari (G. S. Arredi Azzali); 2° Roberto Erba (G.S. Segratese); 3° Silvano Cavagnoli (Pedale Melegnanese Iamarc); 4° Simone Scolari (Pedale Melegnanese Iamarc); 5° Luca Romano (V.C. Lecco); 6° Stefano Brambilla (Pedale Melegnanese Iamarc).

* * *

Altri buoni piazzamenti il Pedale Melegnanese li aveva avuti il 13 aprile nella gara juniores a Bargano nella XXX Coppa San Leone dove Giuseppe Scotti, figlio del noto costruttore di biciclette da corsa melegnanese, si attestava al terzo posto all'arrivo dietro ad Alberto Guidi (G.S. Garlaschese) e Fabio Ravaglia (Pedale Agratese), quest'ultimo vincitore del trofeo.

Nella gara Allievi del 20 aprile a Borgonovo Val Tidone (Piacenza) nel VI Gran Premio Cassinelle, il Pedale Melegnanese è presente con Silvano Cavagnoli, instancabile portacolori bianco-celeste che purtroppo dovrà cedere il comando della gara al vincitore Luca Tarocco della Arredamenti Zonca (Verona), attestandosi comunque ad un buon settimo posto.

Infine il 25 aprile, nella gara Juniores a Lodivecchio, Antonio Cesarò del Pedale Melegnanese si classifica al sesto posto nel III trofeo Bar Rosa.

*V. A. P.*

**IL MELEGNANESE**
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore Responsabile: **Ercolino Dolcini**
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 700 (arretrati L. 1400). Abbonamento annuo L. 15.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa, Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 17; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Ausano Crotti, Via Zuavi; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul C/C/P numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano.

Tipografia FABBIANI
Melegnano - Telef. 98.34.850

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

**MELEGNANO CENTRO**

impresa vende

APPARTAMENTI in palazzina RESIDENZIALE

2-3-4 LOCALI

finiture signorili, verde attrezzato, riscaldamento autonomo, boxes, doppi servizi, cantine

UFFICIO VENDITE - Tel. 98.38.836-98.38.837